



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“CARLO LIVI”

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

A.S. 2019 - 2022

**IL PTOF È ELABORATO E DISCUSO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 15/01/2019
ED APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 17/01/2019**

INDICE

PREMESSA	3
PRIMA PARTE	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
PROFILI D'INDIRIZZO	8
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	13
QUADRI ORARI	13
OBIETTIVI TRASVERSALI	18
PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA	19
INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	21
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	23
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	24
PARTE SECONDA	25
PUNTI NODALI DELLA RIFORMA	25
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV	26
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	31
DAL RAV AL PDM AL PTOF	40
CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	52
RECUPERO	56
PARTE TERZA	56
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	56
ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO	58
PROGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)	59
VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
COMUNICAZIONI CON L'UTENZA	67
ALLEGATI	68
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO	68
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO	91
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI ESAME DI STATO 2019	121
CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO IN CONDOTTA	123
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	125

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livi" nasce il 1 settembre 2011 dall'accorpamento di due diverse realtà scolastiche del territorio pratese, il Liceo scientifico-linguistico Carlo Livi ed il Liceo artistico Umberto Brunelleschi di Montemurlo, chiamato fino al 2010 Istituto Statale d'Arte, sezione distaccata dell'omonimo Istituto con sede a Sesto Fiorentino.

Si tratta quindi di scuole con specificità e caratteristiche diverse, che vengono illustrate nel dettaglio.

Il *Liceo scientifico-linguistico "Carlo Livi"*, situato nella circoscrizione di Prato Centro, risulta al centro d'interazioni fra sistemi: quello formativo-liceale e il territorio cittadino.

La circoscrizione di Prato Centro conta infatti il numero più alto d'immigrati nella città e tale circostanza ha favorito, dal 1977, anno in cui il Liceo ha aderito alla sperimentazione dell'autonomia scolastica, scambi e stimoli che hanno indotto la scuola a partecipare a un sistema di reti con altre agenzie del territorio, per venire incontro ai molteplici bisogni formativi dei soggetti e offrire continue occasioni a una crescita integrata del sistema scolastico e formativo, in coerenza con il contesto sociale e cittadino.

E' in tale ambito che la ricerca didattica ed educativa, condotta collegialmente, si è integrata con numerose iniziative del territorio, per rendere la scuola luogo di crescita, ove potesse confermarsi l'autostima dello studente, attraverso il protagonismo e venisse attuata una riflessione culturale che includesse gli odierni scenari civili politici, locali e mondiali.

Particolare attenzione è stata rivolta negli ultimi anni all'accoglienza, intesa in senso lato, allo scopo di favorire l'inserimento e l'inclusione sia di alunni stranieri che di quelli in situazione di handicap, ma contemporaneamente, anche stimolando negli altri studenti il senso di una rispettosa e talvolta anche proficua collaborazione e convivenza.

Numerosi nel Liceo sono inoltre gli interventi didattici e quelli trasversali, per combattere la dispersione scolastica ed assicurare il successo formativo, portati avanti anche grazie all'adesione a progetti provinciali, regionali e nazionali.

La ricerca, affidata ai dipartimenti disciplinari, ha permesso di definire gli obiettivi didattici da un'attenta analisi dei bisogni che emergono dai risultati conseguiti dagli studenti e dai dati della dispersione scolastica stessa.

I progetti, che nascono dall'analisi dei bisogni del territorio, mirano ad orientare gli studenti nel contesto sociale e a favorirne l'integrazione in un sistema produttivo anche all'insegna dell'espansione verso i mercati esteri.

Per questo, l'apprendimento delle lingue viene supportato e promosso anche attraverso progetti che permettano allo studente di acquisire crediti formativi riconosciuti pure al di fuori del contesto scolastico. Lo stesso dicasi per l'informatica, con la promozione dei percorsi ECDL.

Accanto alle finalità generali del Liceo Linguistico, questo corso è caratterizzato dallo studio della civiltà europea e non solo, attraverso la conoscenza di tre lingue e culture straniere, Inglese e altre due lingue a scelta tra Francese, Spagnolo, Tedesco.

Dall'anno scolastico 2017-18 il nostro istituto amplia l'offerta del Liceo linguistico con una proposta d'eccellenza: **l'insegnamento della lingua e cultura cinese**. Le richieste sono alte. La scelta di questa lingua non comporta la diminuzione di cattedre di docenti di ruolo delle seconde e terze lingue presenti nell'Istituto. La classe che la studia non ha più del 30% di studenti stranieri, con una conoscenza della lingua italiana pari almeno a livello B 1 del QCER. La seconda lingua di questa sezione è stata scelta dall'istituto.

Oltre a ciò è stato attivato un corso pomeridiano di alfabetizzazione alla lingua cinese al fine di facilitare contatti, sempre più frequenti, tra persone di lingue e culture diverse. Insieme ai docenti di lingua si è attivato l'intervento specialistico di esperti i quali integrano l'attività didattica mediante incontri che offrono opportunità sia di naturale comunicazione nella lingua straniera, sia di ulteriori acquisizioni culturali.

Dall'anno scolastico 2018-2019 è attivato il secondo corso.

Nel nostro Istituto è, inoltre, attivo il progetto **ESABAC**, un percorso di eccellenza volto ad ottenere, per gli allievi che vi partecipano, il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato italiano e del Baccalauréat francese. Il titolo di studio è rilasciato dal Ministère de l'Éducation francese e permette quindi l'accesso diretto alle Università francesi e francofone. Il titolo conclusivo del Liceo Linguistico agevola il percorso di studi nelle Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Scienze della Comunicazione, Interpretariato, Mediazione Culturale, Lettere, Progettazione del Turismo Culturale, Scienze Politiche e Diritto internazionale, Università straniere. Il progetto ESABAC nasce nel luglio 2007 quando i ministri dell'istruzione italiano, Giuseppe Fioroni, e francese, Xavier Darcos, sottoscrivevano un protocollo di cooperazione che prevedeva la possibilità di realizzare un esame bi-nazionale conclusivo degli studi secondari superiori che conferisse gli stessi diritti ai titolari dei due Paesi. Il 24 febbraio 2009, nell'ambito del vertice Italia-Francia, i ministri dell'Istruzione, Mariastella Gelmini e Xavier Darcos hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, con il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana. L'intesa siglata, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat consentirà agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono il Baccalauréat. Il nostro Liceo, che ha attivato la prima sezione Esabac nell'a.s. 2013-14, è entrato così a far parte dei circa 280 licei italiani che propongono ai propri studenti questo importante percorso di eccellenza. Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità. Per consentire ai nostri alunni un più agevole raggiungimento delle competenze specifiche richieste in vista del Baccalauréat, il Piano di Studi prevede, nel corso di tutto il quinquennio, delle ore supplementari di potenziamento della lingua francese, grazie anche alla compresenza dell'insegnante madrelingua francese durante alcune ore settimanali di storia.

Il *Liceo Artistico di Montemurlo* nasce il primo settembre 2010 in seguito alla riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, attuata dall'art.64 comma 4 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008.

L'Istituto d'Arte, attivo dal 1996 come sezione staccata dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino con un corso ordinario relativo alla Moda e al Costume, viene trasformato quindi in Liceo Artistico con tre indirizzi specifici in Architettura e Ambiente, Grafica e Design della Moda e, a partire dall'anno 2018-2019, con il nuovo indirizzo in Arti Figurative.

Il Liceo Artistico interviene in maniera sostanziale nel processo educativo generale del mondo giovanile con i contenuti ed il linguaggio che gli sono propri, per fornire all'adolescente strumenti di formazione della coscienza estetica, con l'obiettivo fondamentale di integrare in maniera equilibrata le potenzialità espressive con l'esigenza di crescita culturale. La prima esperienza

artistica svolta nella scuola media inferiore, definibile più propriamente come familiarizzazione con il linguaggio figurativo, viene in questa scuola indirizzata alla conoscenza dell'uomo stesso nella totalità del suo divenire storico, nelle sue attitudini al progresso inarrestabile, per cui anche la scoperta della bellezza e dell'incommensurabile possono diventare mete quotidiane.

Il Liceo Artistico è dunque una scuola di qualità che sa agire efficacemente sulla motivazione dei ragazzi, rendendoli protagonisti dell'azione didattica ed esaltandone la creatività e la responsabilità individuale e collettiva; una scuola che premia l'eccellenza, grazie anche a una rete di concorsi e di aziende che collaborano alla realizzazione di stage e nel contempo assolvono alla funzione di feed-back rispetto al processo di insegnamento-apprendimento; una scuola che si rinnova sul filo non solo di dinamiche interne, ma delle sempre nuove esigenze del territorio, promuovendo eventi e manifestazioni, partecipando a mostre e concorsi che attestano e dimostrano come, nel corso degli anni, essa abbia saputo costruirsi una identità culturale di tutto rispetto. La sua presenza nel territorio si concretizza nei frequenti e ricorrenti contributi e collaborazioni con Enti e Associazioni culturali, impegnati sul piano artistico e sulla valorizzazione dei beni culturali del nostro comprensorio.

Per il Liceo Linguistico e Scientifico attualmente gli studenti sono 917, suddivisi in 41 classi.
Gli studenti del Liceo Artistico sono 545, suddivisi in 28 classi.

L'edificio che ospita il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico è stato restaurato nel 1998/1999, per adeguarlo agli standard di sicurezza previsti dalla legge. In seguito a tali interventi, che hanno reso i locali accoglienti e idonei allo scopo per cui vengono utilizzati, sono a disposizione dell'utenza:

- 39 aule tutte con LIM
- 1 laboratorio multimediale collegato in rete con LIM
- 1 laboratorio di scienze e chimica con LIM
- 1 laboratorio di fisica con LIM
- 1 aula blindata
- Una biblioteca
- Una palestra attrezzata
- Uno spazio teatrale
- Uno spazio bar mensa per il ristoro
- Il museo di geologia
- Una rete internet wireless
- Un atrio per l'accoglienza
- L'ufficio del Dirigente Scolastico
- L'ufficio del vicepresidente
- La segreteria didattica
- La segreteria amministrativa
- L'ufficio del DSGA
- 1 sala docenti

Il Liceo Artistico ha sede in un edificio ultimato nel 2009 e dispone di:

- Auditorium
- 15 aule per discipline di base con LIM
- 2 aule- laboratorio per discipline d'indirizzo Moda
- 1 aula- laboratorio per discipline plastiche
- 1 aula-laboratorio per discipline pittoriche (aula1-3)
- 1 aula posa fotografica

- 1 aula-laboratorio per architettura (dotata di stampante 3D)
- 1 laboratorio di architettura (aula 10-12)
- 2 aule laboratorio informatica (dotata di software per modellistica CAD, Photoshop) per gli indirizzi "Design della Moda" e "Grafica" di cui una con LIM
- 1 aula informatizzata per discipline geometriche (Autocad, Sketch-up) per l'indirizzo "Architettura e Ambiente"
- 1 palestra attrezzata
- 2 magazzini per utensili e materiali per la didattica
- 2 piccoli magazzini per i collaboratori scolastici e per archivio materiale cancelleria
- una rete internet wireless
- un atrio per l'accoglienza
- uno spazio bar mensa per il ristoro
- 1 sala docenti (suddivisa in due spazi)
- un ufficio Presidenza
- un ufficio per impiegato amministrativo con armadio blindato

Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto utilizza una nuova sede come succursale del Liceo Artistico, situata in Via Galcianese, a Prato, denominata "Marconcino".

Tale sede dispone di:

- 1 laboratorio di discipline geometriche
- 1 laboratorio di discipline pittoriche
- 1 laboratorio di discipline plastiche
- 2 laboratori artistici
- 6 aule (senza LIM)
- 1 sala docenti
- 1 ufficio Presidenza

PROFILI D'INDIRIZZO

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito nella lingua e cultura straniera 1 strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito nelle lingue e culture straniere 2 e 3 strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico filosofico e scientifico;
- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- Usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

A partire dall'anno scolastico 2016-17, gli studenti del biennio hanno avuto la possibilità di continuare a studiare la seconda lingua straniera iniziata durante la scuola media (spagnolo, francese, tedesco) fino a raggiungere il livello B1.

Indirizzo Biomedico

Dall'anno scolastico 2017/18 è stato attivato il Liceo Scientifico ad indirizzo Biomedico. Tale indirizzo è rivolto agli studenti che presentano interesse per gli studi scientifici, in particolare per quelli medico-biologici delle professioni sanitarie. Infatti, il potenziamento, oltre al normale curriculum, prevede:

- un maggior numero di ore di Scienze (in particolare Biologia e Chimica) ;
- l'introduzione di moduli formativi specifici in altre discipline (Filosofia: Logica, Epistemologia e Bioetica, Matematica: Informatica, ...);
- frequenza di un Corso di Primo Soccorso in classe 4[^] ;
- stage orientativi/formativi presso Ospedale, Farmacie, Laboratori ecc. ;
- la presenza dello studio del Latino che garantisce una corretta e più completa formazione sia logica che umanistica quale la figura di un medico e/o operatore in campo medico-sanitario dovrebbe avere.

Al termine del percorso formativo lo studente, pur potendosi iscrivere a qualsiasi corso di laurea, avendo acquisito una maggiore e più specifica preparazione medico-biologica potrà affrontare, in modo consapevole e motivato, la scelta di facoltà universitarie come Medicina, Scienze biologiche, Scienze infermieristiche o corsi di laurea breve per Tecnico di laboratorio, Tecnico di radiologia, Fisioterapia, ecc. (DPR 15 Marzo 2010 n. 89 ; DPR 8 Marzo 1999 n. 275)

Liceo artistico

Le finalità formative perseguite da questo liceo artistico mirano al raggiungimento degli obiettivi standard nazionali, degli obiettivi peculiari alla specificità dell'indirizzo di studio e di quelli stabiliti in rapporto alle esigenze del territorio e ai bisogni rilevati.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Le metodologie di progetto e le tecniche del disegno, tradizionali e informatizzate, sono i principali contenuti del corso. Attraverso un'introduzione agli strumenti propri dell'architettura, se ne considerano gli aspetti storici, estetici, distributivi e funzionali con l'intento di favorire una formazione critica e una disposizione a considerare l'attività progettuale come modo di pensare, flessibile e orientato all'invenzione.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Architettura e ambiente", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design della moda

L'indirizzo, attivato già dall'anno scolastico 2010-2011, è finalizzato alla conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. In particolare il corso "design della moda", si propone di fornire una preparazione intermedia nel campo dell'abbigliamento, del costume e del tessuto. Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, lo studente indagherà gli aspetti fondamentali del progetto "moda", attraverso la sperimentazione metodologica e tecnica nelle discipline progettuali, nel laboratorio di taglio e confezione, decorazione e stampa dei tessuti, imparando a coniugare il valore estetico alla funzionalità e all'innovazione del prodotto moda. Attraverso il percorso multidisciplinare lo studente curerà anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Design", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

L'impiego dei mezzi espressivi tradizionali si interseca con l'uso delle strumentazioni informatiche in un progetto che desidera promuovere un'approfondita cultura dell'immagine, fornendo una preparazione di base agli studenti che, dopo il diploma, intenderanno specializzarsi in uno dei settori della comunicazione visiva, del Graphic Design, della Fotografia e del mondo del web.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, fotoritocco, impaginazione, web publishing, etc.), e gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un prodotto grafico-visivo, digitale o web, passando dagli schizzi preliminari, dai bozzetti grafici, alla composizione del testo, alla elaborazione digitale, e ai metodi di pubblicazione.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Grafica", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- Conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto - prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Arti figurative

Il Corso ha una particolare attenzione per lo sviluppo delle capacità creative inerenti alla progettazione e alle attività laboratoriali, attraverso lo studio e la sperimentazione di vari materiali e tecniche in ambito scultoreo e pittorico. Il Corso dunque mira all'acquisizione delle conoscenze connesse al patrimonio artistico nel suo contesto storico, culturale e territoriale.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;

- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della “contaminazione” tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

L’Istituto rilascia i seguenti diplomi:

- diploma di liceo Scientifico
- diploma di liceo Linguistico
- diploma di liceo Artistico indirizzo Design della Moda
- diploma di liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente
- diploma di liceo Artistico indirizzo Grafica
- diploma di liceo Artistico indirizzo Arti Figurative

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, il nostro istituto, grazie alla flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, prevista dal DPR 275/99, art. 3, comma 2, ha scelto la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. Pertanto, il monte ore settimanale per il liceo scientifico e linguistico è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì per le classi del biennio e su 6 giorni settimanali per quelle del triennio, mentre il monte ore settimanale del liceo artistico è distribuito su 6 giorni settimanali sia per il biennio che per il triennio, con alcuni rientri pomeridiani.

QUADRI ORARI

Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti rispettano i seguenti quadri orari annuali:

LICEO SCIENTIFICO					
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e Lettere Italiane	132	132	132	132	132
Lingua e Lettere Latine	99	99	99	99	99
Lingua e Letteratura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica /attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

*Con Informatica al primo biennio

**Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

Materie	I Biennio		II Biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1. Filosofia introduce moduli di Logica, Epistemologia e Bioetica
2. Matematica svolge moduli di Informatica
3. Scienze Naturali potenzia Biologia e Chimica
4. Corso Primo Soccorso in IV e stage orientativi / formativi presso Ospedale, Farmacie, Laboratori
- ...
5. Scienze motorie introduce moduli teorici di Anatomia / fisiologia / patologia su specifici apparati (Scheletrico-Muscolare, Respiratorio e Cardiovascolare) anche in collaborazione con i docenti di Scienze

LICEO LINGUISTICO					
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Lettere Italiane	132	132	132	132	132
Lingua e Lettere Latine	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica / Attività alternativa	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi terze e quarte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nelle classi quinte le discipline non linguistiche saranno due insegnate in due diverse lingue straniere.

LICEO ARTISTICO					
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
MATERIE	1° Biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia Dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline Geometriche	3	3	-	-	-
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio Artistico****	3	3	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore Discipline Comuni	34	34	23	23	21

* con informatica al primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

*** chimica dei materiali

**** il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "DESIGN DELLA MODA"					
LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"					
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "GRAFICA"					
LABORATORIO DI GRAFICA	-	-	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"					
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35

OBIETTIVI TRASVERSALI

La scuola non è soltanto la sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di competenze, ma costituisce anche un'occasione di crescita culturale, civile e sociale e come tale ha, tra le sue finalità, anche la prevenzione e la riduzione del disagio giovanile e delle disuguaglianze. In considerazione di questo, l'attività didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline;
- Comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi;
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Utilizzare in modo autonomo strategie di apprendimento differenziate;
- Compiere inferenze ed integrazioni con conoscenze personali;
- Consolidare le capacità di osservazione, comprensione, riflessione, logiche e creative;
- Acquisire solide e autonome capacità comunicative ed espressive;
- Sviluppare le capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti e delle forme;

Nel complesso l'insegnamento delle diverse discipline è rivolto anche a:

- Fornire un'educazione individualizzata, colmando le lacune e le differenze recuperabili attraverso interventi didattici educativi rivolti ai ragazzi che ne hanno necessità;
- Favorire nell'alunno lo sviluppo della fiducia in se stesso e la stima per le proprie possibilità, per la formazione di una personalità equilibrata;
- Far acquisire un comportamento responsabile, anche in vista dell'attività lavorativa;
- Offrire le motivazioni per una partecipazione attiva e costruttiva nella società civile;
- Educare alla democrazia e al senso della collettività.

Il Collegio dei Docenti, inoltre, ritenendo che i ragazzi dall'età di 14 anni siano comunque in grado di mettere in campo un sufficiente grado di autonomia e responsabilità, intende coinvolgere tutti gli studenti nella organizzazione e nella gestione del tempo scuola, sfruttando ogni occasione affinché gli studenti possano, attraverso semplici strategie, maturare e approfondire le seguenti competenze:

- Acquisire le procedure e i comportamenti da adottare relativamente alla sicurezza nella scuola e in generale nella vita;

- Farsi carico di piccole responsabilità relative alla vita di classe, quali la gestione della raccolta differenziata, del reperimento dei gessi, delle cimose, di quanto necessario al normale svolgimento delle attività didattiche, nonché alla cura degli arredi;
- Avere un comportamento responsabile e autonomo durante eventuali e brevi assenze dell'insegnante in classe, nelle uscite didattiche o i viaggi d'istruzione;
- Essere in grado di progettare ed organizzare, con l'aiuto di tutta la comunità educante, eventi, riunioni, attività ricreative, in cui potranno anche svolgere compiti operativi, quali la gestione delle sedie nelle assemblee, la raccolta firme, la distribuzione di volantini e delle comunicazioni nelle classi.

PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

Il documento di programmazione focalizza l'attenzione sul processo di rinnovamento della didattica in atto già da alcuni anni nel nostro liceo, volto a:

1. Elevare i livelli di efficacia delle attività formative;
2. Favorire lo sviluppo della metodologia della collaborazione e del confronto;
3. Valorizzare la dimensione attiva dell'insegnamento/apprendimento;
4. Attuare interventi di autoformazione in servizio;
5. Interagire in modo efficace con il territorio;
6. Acquisire una metodologia di valutazione oggettiva dei risultati ottenuti per rendere efficace l'offerta formativa e orientativa della scuola.

Ogni gruppo di lavoro (dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto) ha presentato proposte operative e individuato le modalità di intervento nelle diverse aree.

I diversi progetti e attività prevedono linee comuni, che si possono sintetizzare in questi punti:

1. Predisposizione di prove di verifica comuni, lezioni di un docente a più classi;
2. Predisposizione di attività di recupero e potenziamento in itinere per gli studenti, organizzati secondo modalità diverse, in base alla disponibilità dell'organico potenziato;
3. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso corsi su tematiche di interesse culturale e educativo gestiti dai docenti del liceo;
4. Predisposizione di percorsi individualizzati per gli alunni stranieri che tengano conto delle conoscenze linguistiche e della precedente scolarizzazione in modo da assicurare il successo nella scuola superiore attraverso un progressivo avvicinamento al curriculum standard del liceo;
5. Programmazioni per gli alunni diversamente abili, finalizzati all'inclusione scolastica e al raggiungimento degli apprendimenti specifici dei singoli casi;
6. Programmazioni per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, finalizzati all'inclusione scolastica e al raggiungimento del successo formativo;
7. Risposta attiva a iniziative di valore culturale del territorio e collaborazione con altre scuole.

Nella prospettiva delineata dal comma 5 della legge n. 107 del 2015, “al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, .., l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell’offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.”

Risulta che “l’organico dell’autonomia è concepito come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari di sostegno e di potenziamento anche quelli a cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione. Nella prospettiva delineata dal comma 5 per cui l’organico dell’autonomia è funzionale a realizzare in modo effettivo l’offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e dunque possono essere destinati – fermo il possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze – ad attività varie di insegnamento, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.”

Il nostro Istituto, pertanto, coinvolge i docenti nominati in ruolo sul potenziamento in attività di insegnamento, sia integrate ad altre attività progettuali che curricolari, secondo il piano dell’offerta formativa.

In particolare i docenti abilitati nella classe di concorso AB24 sono impegnati in attività di arricchimento dell’offerta formativa, in coerenza con le proprie competenze professionali.

L’obiettivo primario è quello di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese di tutti gli studenti dell’Istituto nei suoi orientamenti: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Biomedico, Liceo Linguistico, Liceo Artistico.

Gli ambiti di intervento individuati sono prevalentemente tre:

- Recupero per gli studenti del biennio che presentano difficoltà.
- Potenziamento per gli studenti che intendono sostenere le certificazioni esterne.
- Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese (L2), secondo la metodologia CLIL.

Poiché tutta l’attività del nostro Istituto è volta a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16 della L.107/2015, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

In ordine all’alternativa all’IRC, il nostro Istituto attua pertanto la seguente organizzazione:

- compilazione da parte dei genitori del Modello B all’atto dell’iscrizione;
- compilazione da parte dei genitori del Modello C, all’inizio delle attività didattiche, scegliendo tra:
 - a) Attività didattiche e formative che danno accesso al credito scolastico (O.M. 6.11.2011, n.42)
 - b) Attività di studio e/o ricerca individuale assistita da un docente che danno accesso al credito scolastico (O.M. 6.11.2011, n.42)
 - c) Libera attività di studio e/o ricerca;
 - d) Uscita dalla scuola che dà accesso al credito formativo solo nel caso sia utilizzata per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico (debitamente attestate), con i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000.

- consultazione degli studenti in merito alle eventuali attività alternative;
- delibera del Collegio dei Docenti;
Raccolti i dati, spetta al Collegio dei Docenti (CM 129/86) programmare una specifica attività didattica alternativa, che rientri a pieno titolo nell'Offerta Formativa della scuola.
Il Collegio dei Docenti fissa i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti, come già detto, non appartengano a discipline curricolari.
- individuazione del personale interessato. In base alla C.M. 204 del 2010 i docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316/87). La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

Per quanto riguarda i contenuti, la CM 130/86 propone che tali attività siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile". In particolare, per le scuole secondarie di secondo grado, la CM 131/86 suggerisce "il ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana".

Agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e le cui famiglie hanno scelto l'attività alternativa, la nostra scuola, nell'anno scolastico 2018/19, pertanto, offre la possibilità di frequentare lezioni di Italiano L2 e lezioni in Educazione alla cittadinanza.

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Liceo, in riferimento alla legislazione scolastica in materia di inserimento degli alunni diversamente abili (la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive integrazioni), si propone di:

- Favorire l'inclusione scolastica, da intendersi non solo come socializzazione e/o inserimento, bensì come apprendimento.
- Educare al rispetto e alla valorizzazione delle capacità individuali nella consapevolezza che le diversità costituiscono una risorsa per tutti, nonché un'occasione di crescita e di arricchimento.
- Sviluppare la personalità di ciascuno per il raggiungimento dell'autonomia personale e relazionale nella prospettiva di una reale integrazione nella vita sociale.

Per i ragazzi diversamente abili, entro il primo quadrimestre, si definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) basato sull'analisi del documento "Profilo di funzionamento", sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi ed i percorsi integrati alla programmazione

di classe anche in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso per obiettivi minimi, con la riduzione di taluni contenuti, che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);
- percorso differenziato, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni, che dà diritto ad un Attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001).

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, si fa riferimento alla O.M. 80/95.

Inoltre, si fa riferimento al D.lgs 66/2017.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe relativi ai curricula elaborati dai docenti, seguendo le indicazioni nazionali. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi), ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe. La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe.

A supporto dell'integrazione sono previsti interventi di personale qualificato di competenza dello Stato e degli Enti Locali, personale che opera in relazione all'insegnamento, all'assistenza di base, all'assistenza specialistica, alla mediazione riguardo l'autonomia e la comunicazione:

l'insegnante di sostegno (statale) alla classe: è un docente in possesso di specializzazione, previsto dalla L. 517/77, che viene assegnato alla classe in cui è iscritto uno studente disabile, per un numero di ore congruo ai bisogni individuati sulla base alla diagnosi funzionale e del progetto formulato dal Consiglio di Classe;

l'assistente socio-educativo per l'autonomia e la comunicazione (o assistente *ad personam*): una figura professionale in possesso di titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera nell'ambito dell'assistenza educativa, contribuendo alla elaborazione e realizzazione dei Piani d'Inclusione Scolastica;

il collaboratore scolastico con la mansione di supportare l'alunno in difficoltà all'entrata ed all'uscita e, come mansione aggiuntiva, assistere gli alunni disabili all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, sempre nel rispetto delle pari opportunità
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La nostra scuola, attenta alle problematiche dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ne favorisce l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze da parte di tutti i docenti; predispone l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche; programma una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico; predispone griglie personalizzate per la valutazione delle prove scritte e orali dei ragazzi con disturbi specifici.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento, detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto in collaborazione con la famiglia per essere visionato, eventualmente corretto e successivamente sottoscritto.

La scuola dispone di una commissione dedicata a queste problematiche composta da docenti che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo ben definito:

- di informazione per i colleghi e per le famiglie (convegni, formazione docenti,..)
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio delle informazioni;
- di supporto ai colleghi nell'applicazione di quanto previsto nel PDP e nell'individuazione dei criteri valutativi adeguati;
- di rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In ordine alla necessità di elaborare e attuare una programmazione fondata sull'inclusione di tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto recepisce anche le indicazioni espresse nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà) e chiarite nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, che contiene le istruzioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva, e la successiva nota del MIUR del 27 giugno 2013.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

Pertanto la nostra scuola si impegna ad adottare strategie rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, cercando di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi e predisponendo Piani Didattici Personalizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP, il cui modello è stato predisposto in collaborazione con il CTS, è lo strumento che contiene i presupposti e le metodologie operative, le strategie di apprendimento, gli obiettivi didattici specifici, trasversali e meta cognitivi, con l'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti per le varie discipline, con l'indicazione degli strumenti dispensativi e compensativi e le griglie usate per le verifiche. Sono poi indicati i criteri di valutazione e gli obiettivi educativi. I documenti saranno poi firmati dai docenti del Consiglio di classe e dai genitori dello studente o dallo studente stesso se maggiorenne.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto dai docenti delle commissioni Disabilità, DSA-BES e Intercultura, predispose il PAI, un documento che presenta lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola per quanto riguarda gli studenti con Bes e le azioni che si intende attivare per un'efficace didattica inclusiva. Questo documento definisce i protocolli e le procedure per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici. Per la consultazione del documento si rimanda all'allegato n.6.

PARTE SECONDA

PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

Sulla base della legge 107 l'Istituto ha individuato precisi punti per progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, artistiche, “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione all'auto-imprenditorialità” (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera (commi 28-31);
- attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- predisposizione di percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- realizzazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV (sintesi)

Dal Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno scolastico 2014/2015, si evidenziano punti di forza e punti di debolezza, che conducono all'elaborazione del Piano di Miglioramento e successivamente del PTOF.

Opportunità

1. Contesto e risorse

1.1 Contesto e risorse

1.1 a e 1.1 b - I due plessi scolastici sorgono in due zone molto diverse tra loro e presentano anche una certa distanza. La sede centrale sorge vicino al centro della città, in una zona definita Chinatown a motivo della presenza di un notevole insediamento di residenti e attività commerciali di nazionalità cinese. La sede staccata è situata in altro comune, in zona periferica ed industriale. Le attività principali di ambedue le zone sono legate alla produzione tessile. L'incidenza degli studenti stranieri è molto elevata, quasi il 20%, è composta soprattutto da cinesi, anche se negli ultimi anni si è avuto un incremento dell'arrivo di albanesi, pakistani e rumeni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2 a e 1.2 b - Sul territorio sono presenti musei e istituzioni culturali. La vicinanza con Firenze permette la fruizione del patrimonio artistico di tale città.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b – La scuola ha strutture risalenti agli anni 60/70 per la sede centrale e al 2005 per l'edificio di Montemurlo. Ambedue gli edifici si presentano in sicurezza per quanto concerne la staticità e gli impianti, che risultano a norma. Entrambe le sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola essi risultano di buona qualità: sono presenti laboratori linguistici, informatici, grafici e artistici; in molte aule sono presenti LIM e tutte sono dotate di PC: la maggior parte delle LIM sono state acquistate nell'a.s. 2014/15.

1.4 Risorse professionali

1.4 a e 1.4 b – Il corpo docente è composto per la maggioranza da personale di ruolo in età anagrafica oltre i 45 anni, con una stabilità media nella scuola che varia tra i 6 e i 10 anni. Ciò consente una programmazione didattica ed educativa basata sulla stabilità e continuità. Negli ultimi anni l'Istituto è cresciuto sia nel numero degli alunni che lo frequentano, sia nella diversificazione didattica, con l'introduzione di nuovi indirizzi e particolari certificazioni, quali l'Esabac.

Punti di forza:

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1 a, 2.1 b, 2.1 c – Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o che hanno abbandonato la scuola è nel complesso nella media regionale e nazionale o leggermente inferiore ad essa. Gli alunni con giudizio sospeso sono generalmente più o meno nella media regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano in un numero limitato di materie (matematica, latino e inglese nel liceo scientifico/linguistico, matematica e inglese nel liceo artistico). La scuola adotta criteri di valutazione adeguati a favorire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda la valutazione conseguita all'Esame di stato possiamo vedere che nel liceo artistico la maggior parte degli esiti si colloca nella fascia media; per quanto riguarda il liceo scientifico/linguistico la maggior parte si colloca o in fascia bassa o in fascia medio-alta, ma si riscontra un alto numero di eccellenze nel liceo linguistico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2 a, 2.2 b e 2.2 c - Sia a livello regionale che nazionale nell'indirizzo scientifico è superiore tanto

in italiano che in matematica; nell'indirizzo linguistico è generalmente superiore in italiano e leggermente inferiore in matematica; nell'indirizzo artistico è leggermente inferiore in italiano e peggiore in matematica. L'analisi della varianza tra classi presenta discordanze poco rilevanti in italiano e molto inferiori rispetto al dato nazionale. Maggiore è la varianza dentro le classi per italiano e tra le classi per matematica, inferiore alla media nazionale dentro le classi per matematica. La disparità di risultati tra gli allievi è in regressione nel corso della permanenza scolastica. Le disparità di risultato si distribuiscono in modo uniforme nelle sedi e negli indirizzi dell'istituto.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola valuta attentamente le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Essa valuta le competenze chiave degli studenti attraverso un questionario rivolto a docenti, alunni e genitori. I punti di forza evidenziati dall'indagine sono: rispetto delle regole, valutazione delle competenze di cittadinanza da parte della scuola, collaborazione fra gli allievi e il personale della scuola. Gli alunni percepiscono le proprie competenze di cittadinanza al di sopra della media. I docenti percepiscono le competenze di cittadinanza degli allievi nella media.

2.4 Risultati a distanza

2.4 a, 2.4 b, 2.4 c e 2.4 d - La riuscita degli studenti nei percorsi di studio successivi è la seguente: i CFU conseguiti al primo anno sono i seguenti: area sanitaria 73,7%, area scientifica 21,7%, area sociale 33,3%, area umanistica 71,8%. Pertanto il percorso scolastico della scuola media superiore sembra privilegiare come riuscita l'area sanitaria e quella umanistica. La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro risulta la seguente: l'inserimento nel mondo del lavoro oscilla tra il 40,1 e il 22,9 negli anni 2010/2012 con un dato inferiore alla media. Il settore di impiego privilegia i servizi con una media del 90% superiore alla media nazionale. La tipologia dei contratti di lavoro privilegia quelli atipici con una media quasi del 50% con un tempo di attesa corrispondente alla media dei dati regionali e nazionali.

3 A Processi e pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.1 a - I punti di forza sono rappresentati dal curricolo a livello dipartimentale e dalla programmazione disciplinare in raccordo con i progetti e le attività del POF e sono chiari gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Si ha una percezione da parte del corpo dei docenti di un'azione comune e condivisa nella stesura e nella realizzazione dei curricoli e della progettazione educativa.

3.1 c - I punti di forza sono rappresentati dal fatto che le attività e i progetti sono in pieno raccordo con il curricolo di Istituto, gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono chiare, i docenti collaborano nella stesura della progettazione didattica e i criteri di valutazione sono comuni per i diversi ambiti. La programmazione didattica e la sua revisione vengono attuate nel corso di più riunioni annuali di materia e di dipartimento.

3.1 d - Sono valutate le competenze in ingresso degli allievi, attraverso l'utilizzo di prove strutturate. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, definiti a livello di dipartimento, e definiti da dettagliate griglie di valutazione. L'istituto adotta prove comuni nella simulazione delle prove dell'esame di stato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

3.2 a e 3.2 b – La scuola è dotata di laboratori sia linguistici che scientifici ed artistici e la attività laboratoriali sono parte integrante del curriculum. Dal questionario si evince che alunni, genitori e docenti percepiscono l'ambiente di apprendimento come buono.

3.2 d – La scuola è dotata di un regolamento di istituto; in caso di comportamenti problematici si avvale della figura di uno psicologo interno e nel caso di episodi particolarmente gravi, tali da richiedere un'azione disciplinare, utilizza una procedura strutturata in tal senso. La scuola

promuove le competenze sociali creando al suo interno un clima collaborativo e cooperativo. Al questionario sulla dimensione relazionale la percezione dei docenti, dei genitori e degli alunni è ampiamente positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

3.3 a – In merito alle azioni relative alla inclusione scolastica, l'Istituto realizza le seguenti azioni: valorizzazione della diversità, progetti interculturali, metodologie inclusive da parte dei docenti, accoglienza verso gli alunni stranieri ed utilizzo efficace dei piani educativi individualizzati e si situa all'interno del 62,5% delle scuole provinciali che svolgono quattro/cinque azioni in tale ambito. La percezione dei docenti circa le attività inclusive di cui sopra è significativamente al di sopra della media.

3.3 c – L'Istituto si pone ad un livello superiore per numero di corsi e di ore dedicati al recupero. In merito alle attività di potenziamento e recupero, l'Istituto organizza gli stessi per gruppi di livello, classi aperte e giornate di recupero. Gli studenti che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri per i quali sono attivati corsi di alfabetizzazione e/o di linguaggi delle discipline in orario scolastico ed extrascolastico. Ogni intervento viene monitorato e valutato. Gli interventi di potenziamento realizzati in orario extrascolastico si sono dimostrati efficaci e sono stati rivolti soprattutto agli alunni delle classi terminali.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.4 a – La scuola organizza incontri tra insegnanti della secondaria di I° e II° grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi in caso di iscrizione di alunni con handicap o in casi particolari (BES). Gli studenti della secondaria di I° grado sono accolti nella scuola per visitarla e per frequentare lezioni e/o laboratori. La scuola partecipa alla giornata di orientamento (Open day) promossa dalla provincia e organizza tre giornate di presentazione dei vari indirizzi di studio e dei percorsi didattici.

3.4 b - L'Istituto in collaborazione con soggetti esterni organizza attività di orientamento in uscita come incontri con il mondo del lavoro e imprenditoriale del territorio, incontri con le università della regione. La scuola organizza incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. I docenti percepiscono come sufficienti le misure adottate per l'orientamento.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I docenti percepiscono ed interpretano come sufficienti le azioni svolte per realizzare la mission dell'Istituto. Queste ultime possono essere così riassunte: l'Istituto definisce chiaramente la propria mission, la condivide all'interno e all'esterno, individua e utilizza risorse umane e strumentali. Implementa e monitorizza i processi relativi alla mission stessa. Tutte le azioni di cui sopra rappresentano complessivamente una peculiarità dell'Istituto e del suo essere presente a livello territoriale con una immagine positiva e ben definita.

3.5 d - L'Istituto individua i docenti con incarichi di responsabilità a livello di organi collegiali e per scelta del dirigente scolastico (collaboratori). I docenti incaricati percepiscono con chiarezza i compiti assegnati rispetto alle proprie aree di attività. Il personale ATA riceve all'inizio di ogni anno scolastico il proprio mansionario delle attività da svolgere. L'organizzazione scolastica risulta sufficientemente buona, in funzione del trend delle iscrizioni e rispetto alla buona fama dell'Istituto sul territorio.

3.5 f - Le linee guida dell'Istituto promuovono la creazione di una società fondata sulla pace e sulla condivisione, sull'accoglienza e l'integrazione di ogni aspetto culturale, etnico e religioso, e la formazione di individui consapevoli e tesi alla piena realizzazione di se stessi, oltre alla realizzazione delle finalità previste dai singoli indirizzi di studio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto realizzano queste linee guida. Le spese per i progetti realizzati si concentrano sulle tematiche relative a queste linee guida.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola raccoglie per quanto possibile le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in funzione delle loro richieste per l'organizzazione di corsi formativi. In particolar modo ha realizzato corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle problematiche presentate da alunni BES e DSA. Per tale formazione la scuola si è avvalsa di personale esterno qualificato.

3.6 b - L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche rilevanti stabilite nel POF come: orientamento, accoglienza, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità e inclusione. Tali attività vengono organizzate dai dipartimenti, dalle commissioni nominate dal collegio dei docenti e dai docenti incaricati per le funzioni strumentali per le aree: sostegno agli alunni diversamente abili e attività rivolte agli studenti stranieri. Ogni gruppo di lavoro produce il materiale e gli esiti previsti in base alle proprie funzioni. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di materiale didattico. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

3.7 d - La scuola da anni è impegnata a consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserita nel suo contesto. La scuola aderisce con successo ad accordi di rete per migliorare le pratiche didattiche ed educative (storia) e per l'accoglienza (stranieri, handicap) con alta apertura ad enti od altri soggetti. La scuola organizza attività di stage e di inserimento degli allievi nel mondo del lavoro. L'offerta formativa della scuola tiene conto del contesto economico del territorio e anche le relazioni dei docenti con le famiglie assumono aspetti rilevanti e di orientamento all'interno del processo formativo.

3.7 h - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali e in particolare attraverso il Consiglio di Istituto. Per molti anni è stato attuato un progetto di incontri tra un gruppo di psicologi e i genitori sui problemi dell'età adolescenziale. Alcuni corsi svolti in orario extrascolastico erano aperti a studenti e genitori (astronomia, poesia del 900, prosa del 900) La scuola definisce e stringe con i genitori e con gli allievi un patto formativo al fine di definire i contesti entro i quali si muovono i docenti, gli alunni e i genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali il registro elettronico e il sito ufficiale dell'Istituto attraverso i quali offre una panoramica completa della sua dimensione istituzionale. La percezione da parte dei genitori sulla dimensione relazionale si può giudicare buona.

Punti di debolezza:

1. Contesto e risorse

1.1 Contesto e risorse

1.1 a e 1.1 b - La popolazione studentesca presenta un background complessivamente medio in entrambe le sedi. La presenza di un alto numero di alunni di diversa nazionalità pone molte difficoltà nell'acquisizione delle varie competenze a causa a causa della loro spesso insufficiente conoscenza della lingua italiana.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2 a e 1.2 b - La presenza di stranieri sul territorio è molto elevata e le nazionalità prevalenti sono: cinese, albanese, rumena, pakistana, magrebina e senegalese.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b – I vincoli sono rappresentati dal fatto che la manutenzione delle strutture è di competenza dell'Ente proprietario. In entrambe le sedi si rilevano da qualche anno problemi di spazio derivanti dall'aumento del numero degli alunni interessati a frequentare le scuole. Per questo motivo è stato sollecitato più volte, senza successo, l'intervento dell'Ente proprietario per l'individuazione di nuovi spazi. Le risorse economiche disponibili sono esigue in quanto derivanti dal capitolo di spesa "Funzionamento amministrativo generale".

1.4 Risorse professionali

1.4 a e 1.4 b – Pochi docenti risultano possedere certificazioni linguistiche e/o informatiche. Il fatto

che la maggior parte dei docenti di sostegno sia soggetto ad un continuo avvicendamento crea alcune difficoltà nella gestione degli alunni più bisognosi di inclusione.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1 a, 2.1 b, 2.1 c – Si rileva un alto numero di non ammessi alla seconda classe del liceo scientifico e abbandoni tra il secondo e terzo anno di tutti gli indirizzi. Ciò è dovuto all'alto numero di studenti di origine non italiana e conseguentemente alle difficoltà da essi incontrate con l'utilizzo dei linguaggi specifici delle varie discipline. Inoltre nel momento del passaggio dal biennio al triennio termina l'obbligo scolastico e molti di essi scelgono di frequentare corsi di formazione professionale. I trasferimenti sono poi spesso dovuti a spostamenti dell'intero nucleo familiare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2 a, 2.2 b e 2.2 c – Si rileva una difficoltà nel gestire la disomogeneità in ingresso fra le conoscenze possedute dagli alunni, dovuta in parte sicuramente alla presenza di alunni stranieri con limitate o scarse conoscenze della lingua italiana.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Si rileva, nella percezione dei docenti, un'incapacità di gestire adeguatamente i compiti assegnati, mentre, nella percezione degli allievi, si rileva la mancata valorizzazione del proprio spirito di autonomia.

2.4 Risultati a distanza

2.4 a, 2.4 b, 2.4 c e 2.4 d - I ragazzi che si inseriscono nel mondo del lavoro hanno prevalentemente contratti atipici e non coerenti con il titolo di studio conseguito.

3 A Processi e pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.1 a - Si rilevano alcune difficoltà nella collaborazione di qualche dipartimento.

3.1 c - Si rilevano alcune difficoltà nella collaborazione di qualche dipartimento.

3.1 d - Non sono previste prove comuni di valutazione intermedia

3A.2 Ambiente di apprendimento

3.2 a – Mancanza di spazi nelle due sedi che costringe ad una limitata accessibilità ai laboratori, a forzate rotazioni, nonché a rientri pomeridiani nell'artistico. Anche l'accesso alla biblioteca nelle due sedi risulta non sempre possibile. I rientri pomeridiani al liceo artistico, resi necessari dalla mancanza di spazi, rappresentano una difficoltà per le esigenze di apprendimento degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

3.3 c – Esiguità delle risorse economiche assegnate all'istituto per le attività di potenziamento e recupero.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.4 a – Non sempre gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.

3.4 b - Insufficiente monitoraggio del percorso post diploma degli studenti.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5 d - Esiguità delle risorse economiche destinate a tale ambito.

3.5 f - Esiguità delle risorse economiche destinate a tale ambito *3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Mancano le risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione di ulteriori corsi di formazione.

3.6 b - Mancanza di spazi e l'insufficienza delle risorse economiche.

3.7 h - La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è scarsa anche se si allinea ai dati provinciali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il PdM è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni educative e didattiche che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

SEZIONE 1: Individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari, alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
Risultati a distanza	Fornire a tutti gli alunni un servizio di orientamento nella scelta della facoltà universitaria o del settore lavorativo in base alle loro attitudini.	Fornire una figura di riferimento che favorisca scelte consapevoli.	Tale priorità è emersa come criticità dalla compilazione degli indicatori del RAV e dai questionari somministrati agli attori del dialogo didattico.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E LE PRIORITÀ INDIVIDUATE
Inclusione e differenziazione	Cercare di favorire il successo scolastico di ogni alunno, compresi i non italofoni	Fornire a tutti gli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

SEZIONE 2: Definizione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi di processo scelti

AZIONI

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive con uso di nuove tecnologie
- Problem solving
- Lavori di gruppo e tutoraggio
- Lavori di ricerca e approfondimento
- Apprendimento cooperativo
- Lezioni di L2 di livello A1, A2 e B1
- Lezioni sui linguaggi specifici dello studio delle singole discipline
- Somministrazione di test orientativi per la scelta universitaria agli studenti del IV e V anno

OBIETTIVI MISURABILI

- Raggiungimento delle conoscenze di base di L2 di livello A1, A2 e B1
- Diminuzione degli alunni con sospensione del giudizio
- Diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva
- Diminuzione degli alunni in situazione di drop-out

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

- Docenti dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato
- Risorse derivanti dalla partecipazione a progetti europei (PON...)

CAMPI DEL POTENZIAMENTO

I campi di potenziamento, di cui al comma 7, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

Ordine di preferenza	Area di potenziamento	Dal comma 7 lettera	Obiettivi formativi Comma 7
1	Umanistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
2	Scientifico	"b)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
3	Linguistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
4	Laboratoriale	"h)"	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		"i)"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		"o)"	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

5	Artistico	"c)"	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
		"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
6	Economico e per la Legalità	"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
		"e)"	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
7	Motorio	"g)"	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

			attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
--	--	--	--

SEZIONE 3: Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli studenti per i prossimi 3 anni, si prevede il mantenimento del numero dei posti dell'organico attuale:

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A011	18 cattedre
A003	1 cattedra
AD24	2 cattedre
A034	1 cattedra
AC24	5 cattedre
A017	4 cattedre
AB24	9 cattedre
A027	17 cattedre
A012	12 cattedre
A014	3 cattedre
A054	5 cattedre
A048	9 cattedre
A010	3 cattedre
A050	8 cattedre
AA24	10 cattedre
A005	5 cattedre
A09	6 cattedre
BA02	2 cattedra
BB02	2 cattedra
BC02	2 cattedre
BD02	1 cattedra
A019	7 cattedre
A018	2 cattedra
A08	6 cattedre
Sostegno	43 cattedre
Religione	5 cattedre
BI02	1 ora

PERSONALE ATA

PERSONALE NON DOCENTE	POSTI
Assistenti Amministrativi	N.10
Assistenti Tecnici	N. 4
Collaboratori Scolastici	N. 18

Si prevede, inoltre, l'aggiunta dei posti dell'organico potenziato come di seguito indicato.

Richieste di posti per l'organico dell'autonomia, ex- potenziato (art. 1, comma 7 Legge 107/2015):

1. n.2 posti **Area umanistica**: n.1 posto classe di concorso A051
n.1 posto classe di concorso A050

Esigenza progettuale: lettere a), l), p), q), r), s) e per coprire le ore di semiesonero dei collaboratori del dirigente scolastico.

2. n. 2 posti **Area scientifica**: n.1 posto classe di concorso A038
n.1 posto classe di concorso A049

Esigenza progettuale: lettere b), p), q), s).

3. n.4 posti **Area linguistica**: n.1 posto classe di concorso A246 (Francese),
n.1 posto classe di concorso A346 (Inglese),
n.1 posto classe di concorso A446 (Spagnolo),
n.1 posto classe di concorso A546 (Tedesco)

Esigenza progettuale: lettere a), r).

4. n. 3 posti **Area laboratoriale**: in ordine di priorità si richiedono
n.1 posto classe di concorso D609 (Arte della formatura e foggatura) per competenze tecniche sulle varie discipline artistiche del biennio e del triennio;
n.2 posti tra le seguenti classi di concorso: D614 (Arte del taglio e della confezione), A042 (Informatica)

Esigenza progettuale: lettere h), i), m), o).

5. n.2 posti **Area artistica** : in ordine di priorità si richiedono
n.1 posto classe di concorso A007 (Arte della fotografia e grafica pubblicitaria), con competenze multimediali, conoscenza software del Pacchetto Adobe (Dreamweaver, Flash, Illustrator, Photoshop, Indesign) e tecnica fotografica.
n.1 posto classe di concorso A004 (Arte del tessuto, moda e costume)

Esigenza progettuale: lettere c), m).

6. n. 3 posti **Area economica e per la legalità** : n.1 posto classe di concorso A019 (Diritto),
n.1 posto classe di concorso AD01 (Sostegno area scientifica),
n.1 posto classe di concorso AD03 (Sostegno area tecnico-artistica)

Esigenza progettuale: lettere d), e), l).

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE MATERIALI E RISORSE

I tre Plessi dell'Istituto Superiore "LIVI" aderendo al progetto PON 2014-2020 intendono completare la propria dotazione informatica. Grazie ai fondi regionali ed europei si potrà continuare il completamento della dotazione informatica, in particolare per la nuova succursale del 'Marconcino' che ne è completamente sprovvista.

Per il Liceo Artistico si dovrà, inoltre, prevedere anche l'acquisto di un forno per ceramica, per consentire la cottura dei modellati in argilla realizzati dagli studenti del biennio, ed il software di modellistica, per la didattica nelle classi dell'indirizzo Design della moda.

Inoltre, per il Liceo Artistico, si rende necessaria la presenza di un Tecnico di laboratorio per l'Indirizzo Arti figurative.

Si richiede per il Liceo "LIVI" l'installazione del sito-piattaforma Moodle per l'erogazione di contenuti a distanza, lezioni e quant'altro consenta un arricchimento della didattica.

TEMPI DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ

Nell'arco del triennio 2016-19.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni anno scolastico la verifica degli obiettivi misurabili avverrà attraverso la seguente tabella, proposta dall' INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa :

Monitoraggio delle azioni:

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Eventuali criticità rilevate	Progressi rilevati in percentuale	Eventuali modifiche/necessità di aggiustamenti
	Raggiungimento delle conoscenze di base di L2 di livello A1, A2 e B1	Test di ingresso/ test in uscita			
	Diminuzione degli alunni con sospensione del giudizio	Esiti degli scrutini			
	Diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva	Esiti degli scrutini			
	Diminuzione degli alunni in	Dati rilevati negli uffici di			

	situazione drop-out	di	segreteria			
--	------------------------	----	------------	--	--	--

SEZIONE 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM

Il Nucleo Interno di Valutazione si occuperà di valutare l'andamento complessivo del PdM con frequenza annuale e di verificare il successo della relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

La condivisione avverrà in sede degli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto).

La diffusione dei risultati sarà effettuata tramite il sito web dell'Istituto.

Dal RAV AL PDM AL PTOF

Attività progettuali scaturite dai Dipartimenti da realizzare nell'arco dei tre anni 2016/2019:

PROGETTI DEL LICEO LIVI BRUNELLESCHI

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI APPROVATI NEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 25/10/2018
ATTIVITA' LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO E ATTIVITA' LICEO ARTISTICO**

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
<i>Francese per tutti</i>	Prof.ssa Aurélie Paris	Potenziamento formazione linguistica degli studenti e di docenti di discipline non linguistiche.	Alunni del Liceo scientifico che abbiano studiato il francese alle medie. Insegnanti della scuola inseriti nel percorso ESABAC e/o interessati al CLIL.
<i>"Rock around the clock"</i>	Prof.ssa Luana Palumbo	Approfondimento sulla storia contemporanea attraverso la storia della musica, che ha influenzato società, costume e cultura 'pop'.	Alunni della classe terza e quarta dell'Indirizzo Grafica- Liceo Artistico
<i>Intercultura</i>	Prof.ssa Petrocelli Sinfiorosa Prof.ssa Puppo Paola	Realizzazione di 4 laboratori per lo studio della lingua italiana L2 di livello A1 e A2, oltre ad 1 laboratorio di lingua italiana per lo studio delle discipline.	50 alunni del biennio, Liceo Artistico e 20 alunni I, II, III classe, Liceo Linguistico/Scientifico
<i>"Tutor"</i>	Prof.ssa Iolanda Clarkson	Promozione della cultura della solidarietà e del volontariato tra i giovani attraverso attività di 'Peer Tutoring'; sviluppo di competenze relazionali tali da arginare il bullismo ed altri comportamenti devianti.	Tutti gli alunni delle classi prime del Liceo Linguistico/Scientifico e alcuni allievi delle classi quarte dello stesso.

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"Teatro"	Prof.ssa Iolanda Clarkson	Promozione della diffusione e della partecipazione all'attività artistica con particolare attenzione ai suoi aspetti educativi e didattici.	Tutti gli alunni del Liceo Artistico e del Liceo Linguistico/Scientifico
Educazione alla salute	Prof.ssa Annalisa Soardi	Sviluppo di Life Skills (competenze di vita)	Tutti gli alunni del Liceo Artistico e del Liceo Linguistico/Scientifico
"Abilità diverse"	Prof. Giuseppe Di Mauro	Promozione dell'autonomia personale e sociale; acquisizione di abilità di comunicazione con potenziamento delle abilità percettive, cognitive, metacognitive; promozione della socializzazione.	Tutti gli alunni H del Liceo Linguistico/Scientifico
"Peer education per un'affettività e sessualità consapevole in adolescenza"	Prof. Marco Franchi	Promozione del dialogo in merito alle tematiche descritte attraverso peers educator adeguatamente formati e prevenzione sociale.	Liceo Linguistico/Scientifico 6 peer-educator "senior" classi 4e e 5e, 12 peer-educator "junior" classi 3e; 6 classi 2e target dell'intervento educativo in modalità peer-education
"Alla scoperta del nostro territorio"	Prof. Marco Franchi	Promozione della consapevolezza civica dei ragazzi ed il loro senso di appartenenza alla comunità e al territorio.	Alunni delle classi prime del Liceo Linguistico/Scientifico (eventualmente anche seconde)
"Alunno sicuro"	Prof. Marco Pivano	Incremento alla sicurezza personale e della comunità scolastica e cittadina.	Alunni delle classi terze del Liceo Linguistico/Scientifico
Championship d'informatica- "Il gioco che certifica"	Prof. Marco Franchi	Sviluppo e innalzamento del livello di competenza nel campo dell'Information Technology.	Alunni del triennio Liceo Linguistico/Scientifico

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"Teatro e scienza"	Prof.ssa Isabella Berardono	Sviluppo delle conoscenze della storia della scienza in maniera alternativa; promozione della drammatizzazione come strumento per l'apprendimento; arricchimento culturale.	Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte del Liceo scientifico (142 alunni) Gli alunni delle classi VAS, VBS, IVAS, IVBS ed eventuali altre che decidessero di aderire
"L'uomo e il suo tempo"	Prof.ssa Isabella Berardono	Sviluppo del benessere degli studenti e dei loro genitori a scuola, attraverso il confronto di tematiche condivise.	Genitori della scuola, ma gli incontri sono aperti a tutta la cittadinanza
ECDL-LIVI 18-19	Prof.ssa Isabella Berardono	Sviluppo e innalzamento del livello di competenza nel campo dell'Information Technology.	Alunni delle classi terze e quarte del Liceo Linguistico/Scientifico
Cineforum di Storia 18-19	Prof. Francesco Giura	Sviluppo dell'interesse per argomenti di storia attraverso un'attività gestita dagli alunni stessi; promozione dell'autonomia dei ragazzi nella progettazione e realizzazione di un'attività.	Tutti gli alunni e docenti del Liceo Livi-Brunelleschi
Storia	Prof.ssa Marilena Bagnoli	Sviluppo dell'interesse per la storia, promozione della capacità collaborativa e del confronto metodologico con partner qualificati, mettendo in rete le scuole e le loro esperienze.	100 alunni circa delle classi quinte del Liceo Artistico
"Nuova cittadinanza, nuovo pubblico. Percorso 2018-2019"	Prof. Pietro Di Giovanni	Promozione dell'ascolto attivo e consapevole della musica classica; sviluppo della comprensione dei legami fra forma musicale, periodo storico e letteratura; sviluppo di comportamenti sociali proattivi positivi.	Tutti gli allievi del Liceo Artistico ; in particolare le classi 2E, 2A

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
Certificazione Esterna Europea Lingue Straniere FRANCESE	Prof.ssa Aurélie Paris	Valorizzazione delle eccellenze.	Alunni del triennio Linguistico
Histoire plus ESABAC	Prof.ssa Paola Cangioli	Potenziamento competenze linguistiche e metodologiche specifiche nell'ambito storico.	Alunni classi terze e quarte Esabac
ESABAC PLUS	Prof.ssa Aurélie Paris	Potenziamento competenze linguistiche in previsione all'adesione al progetto ESABAC.	Classi prime Esabac, alunni del biennio del Liceo Linguistico che vogliono aderire al percorso ESABAC
"Sulla strada di Santiago"	Prof.ssa Paola De Cristofaro	Riscoperta del valore del Cammino di Santiago di Compostela, itinerario culturale europeo, recuperandone sia il significato storico sia quello attuale in tutti i suoi aspetti (culturale, religioso, sportivo).	Classi del triennio del Liceo Livi
Erasmus Plus	Prof.ssa Paola De Cristofaro	Promozione dell'apprendimento e della comprensione delle culture partecipanti creando un senso di comunità tra gli studenti appartenenti a paesi diversi della Comunità Europea.	Alunni e docente del Liceo Livi
Alternanza scuola-lavoro all'estero	Prof.ssa Paola De Cristofaro	Acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e allo stesso tempo praticare la lingua straniera in situazioni reali.	Alunni del triennio del Liceo Scientifico
Alternanza scuola – lavoro in Inghilterra.	Prof.ssa Rosanna Maria Barrano	Acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e allo stesso tempo praticare la lingua straniera in situazioni reali.	Tutti gli allievi delle classi terze di almeno 16 anni e delle classi quarte. Liceo linguistico e scientifico/biomedico.

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
<i>Sfilata "Montemurlo Arte e lavoro" 22/09/</i>	Prof.ssa Francesca Pontenani	Completamento dell'iter progettuale con la realizzazione del proprio prodotto: esperienza formativa che ha lo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue conoscenze in abilità e competenze personali.	Tutti gli studenti dell'Indirizzo Moda (5 classi) del Liceo Artistico
<i>Sfilata Convitto Cicognini 29/09/18</i>	Prof.ssa Francesca Pontenani	Completamento dell'iter progettuale con la realizzazione del proprio prodotto: esperienza formativa che ha lo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue conoscenze in abilità e competenze personali.	Tutti gli studenti dell'Indirizzo Moda (5 classi) del Liceo Artistico
<i>Sfilata 'Giornata Apprendimento digitale' Officina Giovani 06/10/18</i>	Prof.ssa Francesca Pontenani	Completamento dell'iter progettuale con la realizzazione del proprio prodotto: esperienza formativa che ha lo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue conoscenze in abilità e competenze personali.	Tutti gli studenti dell'Indirizzo Moda (5 classi) del Liceo Artistico
<i>Una Biblioteca per il liceo Artistico'</i>	Prof.ssa Cristiana Landi	Promozione dell'amore per la lettura, di una consapevole educazione alla cittadinanza e di una adeguata integrazione.	Tutti gli alunni del Liceo Artistico
<i>Iniziativa Libertà (in Biblioteca)</i>	Prof.ssa Cristiana Landi Prof.ssa Mila Montagni	Miglioramento del 'quotidiano' degli alunni, fornendo opportunità e conoscenze altrimenti difficilmente accessibili.	Tutti gli alunni del Liceo Artistico

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"La musica nella cultura"	Prof.ssa Flavia Cardinale	Sviluppo delle conoscenze relative al territorio; ampliamento della formazione degli studenti con nessi interdisciplinari relativi alla storia della musica, del gusto artistico e della sensibilità.	Tutte le classi di ogni indirizzo del Liceo Artistico
"Con Libera"	Prof.ssa Cuzzocrea Saveria Prof.ssa Montagni Mila	Educazione alla legalità, promozione della cultura del sociale escludendo la violenza e la prevaricazione.	Classi terze o quarte del Liceo Artistico
Artisti sbandieratori	Prof.ssa Cuzzocrea Saveria	Potenziamento delle capacità coordinative specifiche.	Classi terze del Liceo Artistico
Trekking- "Camminando s'impara"	Prof.ssa Cuzzocrea Saveria	Sviluppo di buoni rapporti tra cultura giovanile e ambiente montano; sviluppo delle proprietà benefiche del 'camminare'.	Studenti del triennio del Liceo Artistico
"Doppio sorriso"- laboratorio di doppiaggio	Prof.ssa Maria Musillo	Potenziamento delle abilità di comunicazione; sviluppo delle abilità percettive, cognitive, metacognitive e promozione della socializzazione.	4/5 alunni del liceo Livi-Brunelleschi
"Da Lamarck all'epigenetica: DNA, ma cosa mi combini?"	Prof.ssa Chiara De Rienzo	Introduzione ad una nuova branca di studi e di lavoro in continua espansione; approfondimento di conoscenze già acquisite attraverso un approccio che si avvalga di collegamenti storici.	Tutti gli studenti interessati del Liceo Livi-Brunelleschi (12/15 per turno)
TESTiamoci	Prof.ssa Chiara De Rienzo	Sviluppo della familiarizzazione con i test a risposta multipla.	Tutti gli studenti interessati del Liceo Livi-Brunelleschi (12/15 per turno)
"Conoscere la città, conoscere il museo"	Dipartimento Disegno e Storia dell'arte	Sviluppo delle capacità riflessive intorno alle problematiche della promozione e conservazione del patrimonio artistico.	Tutti gli alunni del Liceo Livi-Brunelleschi con un max di 14/15 alunni

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"Rendiamo bella la nostra scuola"	Prof. Carlo Paoli	Miglioramento dei locali della scuola con il contributo dei ragazzi disponibili.	Tutti gli alunni del Liceo Livi-Brunelleschi con un max di 14/15 alunni
Autoformazione: laboratorio di fisica	Prof. David Piccini	Potenziamento della didattica laboratoriale nel nostro liceo.	Indirettamente tutti gli studenti dell'istituto e direttamente gli studenti interessati (che potranno partecipare liberamente agli incontri)
Attività di potenziamento nelle discipline scientifiche matematico/fisiche 18-19	Prof. David Piccini	Incremento del livello della competenza nelle materie scientifiche.	Alle Olimpiadi della matematica: gli alunni selezionati dai singoli docenti del Liceo Scientifico ed eventualmente del Linguistico , con particolare attenzione alle eccellenze. Alle Olimpiadi della Fisica: gli alunni di tutte le classi quarte e quinte del Liceo Scientifico . Alle gare a squadra parteciperanno gli alunni interessati, su base volontaria. Per gli allievi di quinta scientifico saranno effettuate, in prossimità dell'esame di stato, ore extracurricolari di approfondimento.
"Abilità diverse"	Prof.ssa Linda Provenzano	Promozione dell'autonomia personale, della socializzazione; acquisizione di maggior consapevolezza rispetto alle proprie capacità e conoscenze; potenziamento delle abilità di comunicazione e motorie.	Alunni certificati dell'istituto- Liceo Artistico
"La musica nella cultura-Per un ascolto consapevole"	Prof. David Piccini Prof. Maurizio Tempestini	Promozione dell'ascolto consapevole della musica classica.	Tutti gli studenti del liceo Livi
Sportello di latino	Prof. Maurizio Tempestini	Recupero carenze di latino.	Classe IEL Liceo Livi

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"Progetto Eye"- Imprenditorialità giovanile ed etica del lavoro	Prof.ssa Sinforosa Petrocelli	Promozione della cultura del fare impresa tra i giovani.	15/20 alunni indirizzo Design della Moda- Liceo Artistico
Mostre, manifestazioni e concorsi del biennio-triennio 18-19	Prof. Leonardo Bossio	Completamento dell'iter progettuale con la realizzazione del proprio prodotto: esperienza formativa che ha lo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue conoscenze in abilità e competenze personali.	Tutte le classi di ogni indirizzo del Liceo Artistico
"Intuizioni"	Prof. Leonardo Bossio	Completamento dell'iter progettuale con la realizzazione del proprio prodotto, attraverso una fase di studio altamente professionalizzante; superamento di barriere psicologiche e pregiudizi.	Tutte le classi di ogni indirizzo del Liceo Artistico
"Quattro occhi vedono meglio di due"	Prof. Riccardo Giustini	Potenziamento della collaborazione tra le classi della scuola.	Allievi delle classi terze del liceo Livi
"Ciak, si pensa" -2	Prof. Riccardo Giustini	Potenziamento della comprensione della filosofia.	Allievi del triennio del Liceo Livi
Doposcuola con ex alunni (grafica)	Prof.ssa Maria Concetta Biccari	Approfondimento delle conoscenze e competenze tecniche della disciplina.	30 allievi dell'Indirizzo di Grafica del Liceo Artistico
"Fare Scientifico al Livi"	Prof.ssa Paola Gori	Orientamento efficace per alunni e famiglie nella scelta del liceo scientifico.	Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado
Progetto Salute	Prof.ssa Gabriella Corvinelli	Miglioramento dei rapporti interpersonali, del rendimento scolastico attraverso l'arginazione delle difficoltà; sviluppo delle capacità di gestione delle problematiche adolescenziali.	Alunni, docenti e genitori del Liceo Artistico

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
"Ambasciatori dell'arte"	Prof.ssa Berta Rinieri	Inserimento degli studenti nelle strutture museali (ASL) e potenziamento delle competenze necessarie.	Alunni di 2/3 classi terze del Liceo Livi
Io Programma	Prof. Donato Grassi	Sviluppo delle conoscenze del paradigma della programmazione ad oggetti e della programmazione robotica attraverso i linguaggi visuali.	Num. Alunni 18 del Liceo Livi
Model United Nations (MUN) 11-17 Aprile Alternanza Scuola-Lavoro	Prof.ssa Paola De Cristofaro	Acquisizione di conoscenze su diverse tematiche, per migliorare la capacità di comando e l'abilità di lavorare in gruppo e acquisizione di una visione strategica e d'insieme per meglio orientarsi alle scelte future.	Alunni del liceo Livi
Travelling and Learning: soggiorno linguistico / scambio linguistico culturale / ASL in Paesi di Lingua Inglese/(o che coinvolgano l'inglese come lingua veicolare)	Prof.ssa Berta Rinieri	Miglioramento della competenza comunicativa attraverso esperienze di vita reale.	Alunni del Liceo linguistico/Scientifico, del secondo, terzo e quarto anno
Alternanza scuola-lavoro in Spagna (tirocinio ed esperienza professionale)	Prof.ssa Giuliana Pirone	Offerta di un'esperienza lavorativa all'estero e approfondimento di conoscenze e contenuti della lingua spagnola.	Tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, di qualsiasi indirizzo del liceo Livi
CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA SIELE (Servicio Internacional de Evaluación de la Lengua Española)	Prof.ssa Giuliana Pirone	Conseguimento della certificazione SIELE riconosciuta a livello internazionale.	Alunni delle classi quarte e quinte del Liceo Linguistico/Scientifico e alunni e professionisti di aziende esterne

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
DELE –CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA	Prof.ssa Giovanna Magistrali	Conseguimento della certificazione DELE riconosciuta a livello internazionale.	Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico ; alunni del Liceo Scientifico e alunni esterni
"El espanol como puente"	Prof.ssa Giovanna Magistrali	Consolidamento e potenziamento linguistico.	Alunni della classe 3BL del Liceo Livi
Italianos, franceses :¡todos hablamos español !Gemellaggio elettronico - Etwinning	Prof.ssa Giovanna Magistrali	Favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione per creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.	Alunni della classe 1BL del Liceo Livi
SCAMBIO LINGUISTICO - CULTURALE IN NORMANDIA	Prof.ssa Aurélie Paris	Potenziamento delle competenze linguistiche di livello B1/B2.	Alunni della classe 3EL del Liceo Livi
Certificazione Esterna Europea Lingue Straniere TEDESCO A2 e B1 per il Liceo Linguistico Livi	Prof.ssa Liana Meucci	Conseguimento della certificazione di livello A2 per gli studenti delle classi seconda e terza; conseguimento della certificazione di livello B1 per gli alunni delle classi quarta e quinta.	Alunni della classe seconda e del triennio del Liceo Livi
Tedesco allo scientifico	Prof.ssa Liana Meucci	Sviluppo delle competenze linguistiche in tedesco ed educazione alla cittadinanza europea.	A partire da 20 alunni del Liceo Scientifico che abbiano studiato tedesco alla scuola secondaria di primo grado
Sportello Help	Prof.ssa Liana Meucci	Colmare eventuali lacune di base nelle materie oggetto di studio ed aiutare a superare le difficoltà incontrate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.	Gli alunni del biennio del Liceo Scientifico , Biomedico e Linguistico
Fare linguistico al Livi	Prof.ssa Arianna Bigagli Prof.ssa Berta Rinieri	Orientamento efficace agli alunni e famiglie nella scelta della scuola secondaria.	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
<i>Reisen und Lernen: soggiorno linguistico / scambio linguistico culturale / ASL in Germania</i>	Prof.ssa Arianna Bigagli	Miglioramento delle competenze comunicative attraverso esperienze di vita reale.	Alunni delle classi di tedesco del Liceo Linguistico, del secondo, terzo, quarto anno
<i>Teatro in lingua tedesca</i>	Prof.ssa Arianna Bigagli	Miglioramento della competenza linguistica e della dimensione socio-affettiva.	Alunni delle classi di tedesco, dalla seconda alla quinta-Liceo Livi
<i>“Verso scelte consapevoli”</i>	Prof. Stefano Nigro	Orientamento efficace per alunni e famiglie nella scelta della scuola secondaria di II° grado.	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie
SCAMBIO LINGUISTICO - CULTURALE IN PROVENZA (FRANCIA)	Prof. Stefano Nigro	Potenziamento delle competenze linguistiche di livello B1.	Alunni della classe 3 CL Esabac
<i>Soggiorno linguistico e/o alternanza scuola/lavoro in Francia (Nizza)</i>	Prof. Stefano Nigro	Potenziare le competenze linguistiche di livello A2/B1.	Alunni delle classi 2 CL, 2 EL -Liceo Livi
Certificazione Esterna Europea Lingue Straniere – INGLESE- B1, B2	Prof.ssa Margaret Elisabeth Mower, Prof.ssa Carmen Sorice	Valorizzazione dell'eccellenza e conseguimento della certificazione riconosciuta a livello internazionale.	Per il Liceo Linguistico Livi e per il Liceo Artistico di Montemurlo: alunni del triennio
<i>Teatro in inglese</i>	Prof.ssa Margaret Elisabeth Mower	Motivare e stimolare gli studenti a partecipare in un'attività interattiva in lingua inglese.	Tutte le classi del Liceo Livi
<i>"Meet Me Up"-Incontro con studenti australiani</i>	Prof. Tommaso Borri	Motivare gli studenti attraverso un contatto autentico con la cultura Australiana.	Classi del biennio Scientifico
<i>Viajar y aprender: soggiorno linguistico / scambio linguistico culturale</i>	Prof.ssa Susanna Battistini	Migliorare la competenza comunicativa attraverso esperienze di vita reale, praticando la lingua in un contesto autentico.	Studenti del secondo, terzo e quarto anno del Liceo Linguistico

Denominazione Progetto	Referente	Finalità	Destinatari
LA CLASSE VIAGGIANTE (SPAGNOLO)	Prof.ssa Micol Mazzoni	Potenziamento della competenza comunicativa in lingua spagnola.	Classi seconde , terze e quarte del Liceo Linguistico
Deutsch Radio	Prof.ssa Giulia Messeri	Incrementare la motivazione allo studio attraverso attività coinvolgenti.	Coppie di studenti di lingua tedesca
Théâtralisons ensemble	Prof.ssa Paola Cangioli	Miglioramento della competenza linguistica e della dimensione socio-affettiva.	Tutti gli alunni delle prime e seconde del Liceo Linguistico, delle terze e quarte tradizionali (NON ESABAC)

Nota

Per ulteriori informazioni relative ai singoli progetti, s'invita a rivolgersi ai relativi referenti.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

La valutazione costituisce un aspetto essenziale della programmazione educativa, in quanto permette ai docenti di acquisire tutte le informazioni per riorientare la propria attività didattica al fine di raggiungere gli obiettivi previsti. Allo stesso tempo la valutazione serve all'alunno per prendere coscienza del suo livello di preparazione e della correttezza dell'atteggiamento nei confronti del gruppo- classe e della scuola a cui appartiene.

Per rilevare la situazione iniziale, specie nelle classi prime, vengono proposti test d'ingresso specifici per le varie discipline, concordati nei dipartimenti disciplinari.

Per ottenere informazione continua e dettagliata sulla qualità della preparazione raggiunta dagli studenti e per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi, vengono somministrate prove varie nella frequenza, nel numero e nella tipologia, come indicato nei documenti delle diverse discipline.

La valutazione finale terrà conto dei progressi effettuati, delle conoscenze e competenze acquisite, che dovranno essere ritenute sufficienti per accedere alla classe successiva. Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi minimi previsti per la/le discipline in cui l'alunno risulti ancora carente, la valutazione dello scrutinio finale rimarrà sospesa e sarà rimandata agli esiti delle prove, scritte ed orali, che si svolgeranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

In particolare il Collegio docenti, nella seduta del 08/10/2018, in relazione alla valutazione degli apprendimenti, ha deliberato quanto segue:

L'anno scolastico sarà diviso in due periodi: il Trimestre, dal 17/09/2018 al 22/12/2018, e il Pentamestre, dal 07/01/2019 al 10/06/2019.

Nella stessa seduta si è stabilito che, per le discipline con 2 ore settimanali, si assegnerà nella valutazione trimestrale un voto unico, anche se dette discipline prevedono valutazioni scritte / grafiche / pratiche ed orali.

Il numero minimo di verifiche da effettuare in entrambi i periodi è riportato nella tabella seguente:

DISCIPLINE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
2 h solo orale	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	3 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
2 h (con scritto/grafico /pratico)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 1 orale)	4 valutazioni (di cui almeno 2 scritte / graf / prat e 2 orali)
3 h o + (solo orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	3 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
3 h o + (con scritto/grafico /pratico)	4 valutazioni (di cui almeno 2 scritte / graf / prat e 2 orali)	5 valutazioni (di cui almeno 2 scritte / graf / prat e 2 orali)

Per quanto riguarda la disciplina "Scienze motorie e sportive" verranno effettuate nel Trimestre almeno 2 valutazioni pratiche e 1 valutazione orale / scritta e nel Pentamestre almeno 3 valutazioni pratiche e 1 valutazione orale / scritta.

Per quanto riguarda le discipline del Dipartimento artistico, le valutazioni verranno effettuate come segue:

I BIENNIO – voto unico

"Discipline plastiche" e "Discipline geometriche"

Trimestre: almeno 2 valutazioni Pentamestre: almeno 3 valutazioni

“Discipline pittoriche”

Trimestre: almeno 3 valutazioni Pentamestre: almeno 4 valutazioni

“Laboratorio artistico”

Trimestre e Pentamestre: almeno 3 valutazioni

II BIENNIO E 5° ANNO

“Progettazione” (di tutti e 4 gli indirizzi – voto unico)

Trimestre: almeno 2 valutazioni grafiche e 1 valutazione orale Pentamestre: almeno 3 valutazioni grafiche e 1 valutazione orale

“Laboratorio” (di tutti e 4 gli indirizzi – voto unico)

Trimestre: almeno 3 valutazioni Pentamestre: almeno 4 valutazioni

Le valutazioni si traducono in voti da 1 a 10, attribuiti seguendo le Tabelle allegate (All 1).

Per quanto riguarda il voto di condotta e la sua attribuzione secondo la normativa vigente (legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008), il Collegio Docenti stabilisce precisi criteri per l’attribuzione del voto di condotta. Considera il comportamento responsabile nelle fasi dell’apprendimento e nelle relazioni come indicatore principale e ne definisce i livelli di valutazione secondo modalità condivise (All.2).

Al fine di valutare in maniera uniforme l’operato degli allievi e per rendere chiaro il significato della valutazione espressa con il voto numerico è stata concordata la seguente corrispondenza tra voto e giudizio.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE PER IL LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	1-3 SCARSO/GR AVEMENTE INSUFF.	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO/ ECCELLENTE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Disimpegno generalizzato e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Impegno incostante e poco proficuo	Assolvimento o degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva con attitudine alla rielaborazione	Impegno, partecipazione e approfondimento personale
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentari e dei contenuti	Conoscenza approssimativa dei contenuti	Conoscenze superficiali e generiche dei contenuti	Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti	Conoscenza degli elementi significativi e/o qualificanti dell’argomento	Conoscenze ampie e precise	Conoscenza approfondita dei contenuti, eventualmente e personalmente arricchita

COMPETENZE	Incapacità di utilizzare le conoscenze	Utilizzazione delle conoscenze non corretta	Utilizzazione parziale delle conoscenze	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Utilizzazione corretta delle conoscenze e nell'ambito di esercizi più articolati.	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi complessi.	Utilizzazione delle conoscenze per affrontare e risolvere esercizi non convenzionali.
CAPACITA'	Mancanza di autonomia e gravi difficoltà nella rielaborazione	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Capacità di analisi. Deve essere guidato nella sintesi	Autonomia di analisi, sintesi e collegamento	Autonomia critica e di collegamento
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione stentata, gravi errori nella forma, lessico inadeguato	Esposizione incerta, errori nella forma, lessico non adeguato	Esposizione non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Sviluppo ordinato e coerente degli argomenti, lessico adeguato	Esposizione fluida, uso appropriato del lessico e dei linguaggi specifici	Esposizione brillante e sicura, uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL LICEO ARTISTICO

<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	1 - 3 ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 - 8 DISCRETO BUONO	9 - 10 OTTIMO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Disimpegno generalizzato e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Impegno incostante o poco proficuo	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva con attitudine alla rielaborazione	Impegno partecipazione e approfondimento personale
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentarie	Conoscenze frammentarie e superficiali	Conoscenze superficiali e generiche	Conoscenze di ordine generale non approfondite	Conoscenze ampie e precise	Conoscenze complete e precise
COMPETENZE	Incapacità di utilizzare le conoscenze	Utilizzazione delle conoscenze non corretta	Utilizzazione delle conoscenze parziale	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi più articolati	Utilizzazione delle conoscenze in modo approfondito anche nell'ambito di esercizi complessi
CAPACITA'	Mancanza di autonomia e gravi difficoltà nella rielaborazione	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Autonomia e rielaborazione approfondita con apporti personali

ABILITA' LINGUISTICHE ESPRESSIVE	Esposizione stentata, forma con gravi errori, lessico inadeguato	Esposizione incerta, forma scorretta, lessico non adeguato	Esposizione non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Esposizione fluida, lessico adeguato	Esposizione brillante e sicura; uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici
ABILITÀ GRAFICHE, PROGETTUALI E CREATIVE	Gravi difficoltà di elaborazione grafica. Qualità progettuali e creative totalmente assenti	Elaborazione grafica stentata e inespressiva. Qualità progettuali e creative scarse	Elaborazione grafica vaga e incerta. Qualità progettuali e creative avvertibili ma non sviluppate	Elaborazione grafica adeguata. Qualità progettuali e creative presenti ma impersonali	Elaborazione grafica efficace ed espressiva. Qualità progettuali e creative accentuate e consapevoli	Elaborazione grafica ottima. Qualità progettuali e creative molto evidenti e personali.
COORDINAZIONE MOTORIA	Carenza nella motricità generale e incapacità nell'uso degli strumenti di lavoro	Scarsa motricità generale e scarsa capacità nell'uso degli strumenti di lavoro	Difficoltà nella motricità generale e uso incerto degli strumenti di lavoro	Adeguate capacità motorie e coordinative; uso corretto degli strumenti di lavoro	Buone capacità coordinative e condizionali; uso autonomo degli strumenti di lavoro	Ottime capacità coordinative e condizionali; uso autonomo degli strumenti di lavoro

RECUPERO

Corsi di recupero nel Trimestre

Durante la terza e la quarta settimana di gennaio si svolgeranno i corsi di recupero per sanare le carenze emerse dalle valutazioni del Trimestre, e saranno previste attività anche per quegli allievi che non hanno bisogno di interventi di recupero e che possono tendere a traguardi di eccellenza. Gli alunni verranno organizzati nelle diverse classi in gruppi suddivisi in fasce di livello e seguiranno i moduli di recupero individuati dai vari dipartimenti. A fine corso gli alunni sosterranno una prova scritta sul programma predisposto, il cui voto sarà inserito nelle valutazioni del Pentamestre.

Corsi di recupero e integrazione dello scrutinio finale

Gli studenti con sospensione di giudizio sono tenuti alla frequenza dei corsi istituiti dalla scuola. I genitori, qualora ritengano di non usufruire degli interventi, di cui saranno informati, sono tenuti a comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo della verifica.

Gli alunni verranno organizzati tra le diverse classi in gruppi, suddivisi in fasce di livello e seguiranno i moduli di recupero individuati dai vari dipartimenti.

PARTE TERZA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(Comma 33)

In ottemperanza della Legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), e secondo quanto disposto dalla Guida operativa per la Scuola per l'Attività di Alternanza Scuola Lavoro, il nostro Istituto ha avviato nell'anno scolastico 2015/16 un percorso che prevede - per ognuno degli alunni dei Licei - un totale di 200 ore di attività nel corso del Triennio. Il monte ore sarà in linea di massima così distribuito: per il liceo scientifico e linguistico 100 ore in III, 80 in IV e 20 in V ; per il liceo artistico 70 ore in III, 100 in IV e 30 in V. Di queste, nelle classi terze, 20 ore saranno di formazione teorica (2 ore con il tutor, 6 ore sulla sicurezza, 6 ore di diritto del lavoro, 6 ore di conoscenza del territorio). Con l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro si è avviata una modalità fino a oggi peculiare di altri ambienti didattici ; essa "ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione", acquisendo valore anche per la valutazione finale delle conoscenze e delle competenze degli studenti, che raggiungeranno "la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento".

Nelle classi III si inizierà con un periodo di formazione e informazione, prima di operare un inserimento vero e proprio nelle aziende, che avverrà presumibilmente in estate.

Questo perché nella Guida è stabilito che "la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente."

L'Alternanza, come si legge ancora nelle Linee Guida, è infatti "proposta come metodologia didattica per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (...) nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.”

Anche per quest'ultimo motivo il nostro Istituto si è dotato di un Comitato Scientifico che “riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno”, dal momento che la costituzione del Comitato è auspicata come contributo per “migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione”, come propriamente dispongono le Linee Guida.

Nelle stesse Linee è possibile leggere oltre, per quanto riguarda la prassi di concretizzazione dell'Alternanza, che è “lasciata alla responsabilità di ogni singola istituzione scolastica la scelta di come individuare gli allievi rispetto alle strutture ospitanti. Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, le scuole possono decidere di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.”

Gli alunni sono, per questo motivo, chiamati a siglare un vero e proprio “patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza. La scuola, dal canto suo, declina i risultati di apprendimento attesi dall'allievo in esito all'esperienza di alternanza e come essi verranno valutati nell'ambito delle diverse discipline.”

Un compito quest'ultimo che avrà nei tutor il loro cardine di riferimento, sottintendendosi infatti che “il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo”, innescandosi la loro azione in un sistema più ampio e nuovo di didattica.

(Quanto si legge citato ha la propria fonte nel testo Attività di Alternanza Scuola Lavoro. Guida operativa per la Scuola del 7 ottobre 2015, reperibile nel sito ufficiale del MIUR)

Poiché la legge 107 del 2015 prevede accordi quadro con le istituzioni e le associazioni del territorio, il nostro Istituto ha sottoscritto un protocollo con i Maestri del Lavoro del Consolato di Prato.

I Maestri del Lavoro sono coloro che vengono decorati con la *Stella al Merito del Lavoro* conferita con Decreto del Presidente della Repubblica e che comporta il titolo di *Maestro del Lavoro*. La Fondazione Maestri del Lavoro d'Italia è **un'associazione**, senza fini di lucro, costituita come sopra descritto, il 27 marzo 1954 eretta in Ente Morale riconosciuto con D.P.R. n° 1625 del 14 aprile 1956. L'Associazione è sorta con l'impegno di prodigarsi al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale per assolvere all'esemplare missione sociale ed umana che ai benemeriti del lavoro compete nella società italiana.

L'intesa prevede incontri programmati tra i Maestri del lavoro e gli studenti del quinto anno, tesi a far comprendere ai giovani come muoversi nel mondo del lavoro tra regole, contratti, rapporti con i colleghi, scale gerarchiche, lavoro in team e ambienti lavorativi. Ed ancora, come comportarsi durante un colloquio, l'importanza della formazione continua, sviluppare le proprie potenzialità, la sicurezza come diritto/dovere non solo in ambito lavorativo, le regole di comportamento e approccio ai problemi e la leadership personale: atteggiamenti, obiettivi, mentalità e responsabilità. L'accordo ha validità per tutto il periodo didattico e prevede che le ore svolte siano due.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (Comma 12)

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

PIANO DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE

Su proposta del Dirigente Scolastico i corsi di aggiornamento verteranno sui seguenti argomenti :

- *Corsi di lingua, fra cui cinese*
- *Corso sull'utilizzo della LIM e del Registro elettronico*

Le iniziative formative attivate per i docenti del nostro Istituto sono le seguenti :

- *Valutazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili, soprattutto per coloro a Obiettivi minimi*
- *Incontri di formazione per utilizzo laboratorio di Fisica e di Biologia; con incontri di formazione mirata a personale A.T.A. e incontri sulla sicurezza per il Tecnico responsabile del laboratorio e per tutto il personale docente che vi accede*
- *Corsi di formazione sulla didattica della scrittura*
- *Corso dedicato alla Didattica Inclusiva*
- *Corsi di inglese e francese per insegnanti non di lingua che insegnano nel corso Esabac o per il CLIL*
- *Corso sulla nuova stampante 3D del laboratorio di Fisica per gli alunni diversamente abili*

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

I criteri stabiliti sono:

- Coerenza con il PTOF;
- Turnazione;
- Priorità di chi non ha usufruito di formazione.

PROGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)
“Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”
Programmazione 20 14 - 20 20

REFERENTE PROGETTO: Prof. Oreste Capua

DOCENTI PARTECIPANTI: Prof. Oreste Capua, Prof. David Piccini, coadiuvati dai due tecnici dei due Plessi scolastici

SINTESI DEL PROGETTO: Il progetto è stato strutturato per il rafforzamento delle nostre due istituzioni scolastiche al fine di garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal condizionamento del contesto socioeconomico di provenienza.

RISULTATI ATTESI: Con l’attuazione del progetto l’Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:

1. fare in modo che l’apprendimento diventi permanente nel quadro europeo delle qualifiche secondo i principi sanciti dalla Carta europea di qualità.
2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, assicurando a tutti i cittadini l’acquisizione delle competenze chiave, promuovendo l’eccellenza e l’attrattività dell'istruzione e della formazione a tutti i livelli.
3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, fornendo fin dalla prima infanzia un'istruzione di qualità elevata ed inclusiva e garantendo l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali.
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantendo il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione)

FINALITA’: Le finalità del nostro Istituto sono coincidenti con le linee guida dettate dalla vigente normativa europea in campo dell’istruzione e specificatamente:

- Occupazione
- Ricerca e Sviluppo
- Cambiamento climatico e sostenibilità energetica
- Lotta alla povertà e all’emarginazione
- Istruzione
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% (media UE);
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria.

OBIETTIVI SPECIFICI: I due Plessi dell’Istituto Superiore “LIVI” aderendo al progetto PON 2014-2020 si sono posti il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
2. il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi;
3. lo sviluppo professionale del personale scolastico;
4. il rafforzamento delle competenze degli adulti;
5. la diffusione delle competenze digitali nella scuola;
6. la riqualificazione degli istituti scolastici;
7. il potenziamento della capacità istituzionale.

OBIETTIVI TRASVERSALI: Le attuali strumentazioni informatiche e didattiche già in uso in entrambi i Plessi, saranno integrate con una nuova fornitura. Il progetto PON avrà anche lo scopo di

promuovere iniziative innovative nel campo specifico della didattica per contribuire ad arginare il disagio sociale di diversi nostri alunni che sfocia spesso nella dispersione scolastica e nell'allontanamento del mondo della Scuola dal mondo reale sempre più informatizzato.

ATTIVITÀ PREVISTE: Il progetto sarà strutturato con una fase preliminare nella quale si dovrà dettagliare un capitolato analitico di spese, un cronoprogramma sulle tempistiche da osservare e la parte procedurale dell'inoltro per l'approvazione del progetto (questa fase è stata già finita con l'inoltro del progetto).

Una seconda fase realizzativa con la fornitura e l'installazione delle infrastrutture di progetto, le verifiche di soddisfazione e di ricaduta sugli obiettivi prefissati e sugli utenti ed infine una terza fase di rendicontazione a consuntivo e di collaudo per l'ottenimento del saldo finale.

MODALITÀ DI VERIFICA: Il progetto dalla fase dell'inoltro alla sua realizzazione sarà monitorata direttamente dalla fonte di finanziamento che collauderà la fase finale.

Il progetto PON è interamente finanziato con fondi Regionali e Europei.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI

Regolamento approvato al Collegio Docenti del 15 Gennaio 2019

I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali e i soggiorni linguistici sono funzionali all'attività scolastica e inseriti nel percorso didattico annuale della classe; le modalità di attuazione sono previste dalle normative vigenti recepite nel regolamento di istituto.

L'Istituto partecipa altresì ad eventi e manifestazioni provinciali, regionali, nazionali ed internazionali per permettere agli studenti di conoscere direttamente le diverse realtà lavorative e culturali.

A. Norme generali

1. L'organizzazione dei viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni è di pertinenza dell'apposita Commissione, mentre quella degli scambi culturali e dei soggiorni linguistici, soggetti ad altra normativa, è di pertinenza dei docenti proponenti. Le uscite didattiche in orario scolastico sono gestite in autonomia dai docenti proponenti.
2. Le proposte per tutte le attività di cui sopra, previste nel piano delle attività didattiche annuali della classe, devono essere presentate in modo completo, dettagliato e definito al primo Consiglio di classe utile ed approvate successivamente dal Consiglio di Istituto.
3. Tali proposte devono contenere l'indicazione del / dei docente/i proponente /i, del / dei docente/i accompagnatore/i e del /dei sostituto/i (uno ogni due docenti). Si ricorda che la disponibilità dichiarata in qualità di accompagnatore e/o sostituto ha **carattere vincolante**. Nel caso in cui un docente accompagnatore si trovi nella necessità di dover rinunciare all'impegno sottoscritto, egli deve motivare adeguatamente le ragioni di tale impedimento.
4. Tutta la documentazione (vedi pag.8 del presente Regolamento) deve pervenire alla Commissione competente **esclusivamente** in forma cartacea.
5. Per quanto concerne gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici all'estero, i sostituti possono essere insegnanti della lingua del Paese in cui si svolge il viaggio, anche se appartenenti a classi diverse rispetto a quella di appartenenza.

6. I docenti accompagnatori devono essere insegnanti delle classi interessate. In casi eccezionali si può derogare da tale norma per gli scambi culturali e i soggiorni linguistici previa autorizzazione del Dirigente scolastico.
7. Le proposte sono prese in considerazione a condizione che gli studenti partecipanti raggiungano almeno i 2/3 degli iscritti alla classe stessa. Fanno eccezione scambi e soggiorni linguistici, le classi articolate di linguistico e la partecipazione ad attività sportive giornaliere.
8. I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici devono avere **esclusivamente** finalità formative.
9. I viaggi di istruzione sono effettuati di norma all'interno del territorio nazionale; per le classi quarte e quinte possono essere consentiti viaggi di istruzione nei paesi europei, purché essi presentino caratteri di coerenza con i programmi di studio.
10. Negli scambi culturali e soggiorni linguistici il tempo dedicato all'attività didattica deve risultare superiore al 50% del tempo trascorso fuori; tale impegno dovrà essere rendicontato dai docenti accompagnatori attraverso una relazione da consegnare al Dirigente scolastico.
11. Anche i docenti coinvolti come accompagnatori nei viaggi di istruzione in Italia o all'estero sono tenuti a presentare al Dirigente scolastico una relazione riassuntiva nella quale si faccia riferimento anche alla qualità del servizio fornito dall'agenzia di viaggi o ditta di trasporto (art.8.5 della C.M. 14/10/92, n.291).
12. I costi devono essere ragionevoli e sostenibili almeno dai 2/3 degli alunni delle classi interessate, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la natura stessa e la finalità dei viaggi di istruzione.
13. I viaggi di istruzione, gli scambi culturali e i soggiorni linguistici possono essere sospesi e/o annullati in caso di comportamento scorretto della classe, di un numero rilevante di assenze e di scarso profitto scolastico.
14. I docenti, compresi quelli di sostegno, non possono essere impegnati in attività di visite guidate e viaggi di istruzione **per più di 6 giorni**. Possono fare eccezione gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici per i quali, comunque, sono da preferire gli insegnanti della lingua interessata dall'attività stessa. Per ogni eventuale deroga occorre l'autorizzazione di Dirigente scolastico.
15. Allo scopo di favorire lo studio delle lingue straniere, discipline caratterizzanti l'indirizzo linguistico, sono privilegiati gli scambi culturali e i soggiorni linguistici rispetto ai viaggi di istruzione, sia pure all'estero. Perciò questi ultimi sono possibili solo nel caso in cui per cause di forza maggiore non risulterà possibile organizzare scambi o soggiorni linguistici. Agli alunni che **non** intendono partecipare a scambi o soggiorni di studio **non** sarà consentito prendere parte a viaggi di istruzione con altre classi.
16. Nel caso di viaggi di istruzione che prevedano come mezzo di trasporto l'aereo (voli low cost), gli alunni, all'atto della loro adesione, devono versare un acconto pari a euro 100, al fine di acquistare i biglietti a prezzo vantaggioso. Per gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici, dato il loro maggiore costo, l'acconto da versare sarà pari a euro 200. È

opportuno che anche per i viaggi di istruzione brevi sia richiesto agli alunni un acconto corrispondente ad 1/3 della cifra complessiva prevista.

17. In base alla normativa vigente è necessario che sia presente n. 1 docente accompagnatore ogni 15 alunni (art.8.2 della C.M. 14/10/92, n.291), fermo restando l'obbligo di almeno 2 insegnanti per gruppi di studenti uguali o inferiori a 15.
18. Nel caso in cui fra gli studenti partecipanti ci siano alunni diversamente abili, di norma è necessario assicurare per ciascuno di loro la presenza di un docente in più, che non obbligatoriamente deve essere l'insegnante di sostegno; tuttavia *"si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali [...] di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione"* (art.8.2, capoverso 4, della C.M.14/10/92, n.291). Gli alunni diversamente abili possono altresì essere accompagnati dall'educatore, se questo è presente; in caso di disabilità grave obbligatoria la presenza di un familiare o di un assistente individuato dalla famiglia stessa.
19. In ottemperanza all'art.7.5 della C.M.14/10/92, n.291, *"[...] è fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne"*; fanno eccezione i viaggi che prevedano come mezzo di trasporto il treno o l'aereo.
20. Si ricorda che, nel rispetto dell'art.8.2 capoverso 3 della suddetta C.M., *"al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma di viaggio non deve prevedere tempi morti" (ore cosiddette "a disposizione")*.
21. Si raccomanda di privilegiare l'opzione di trattamento alberghiero di "mezza pensione" per andare incontro alle esigenze economiche delle famiglie degli studenti.

B. Il numero dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche possibili nell'anno scolastico è il seguente:

1. Le classi **prime** possono effettuare un viaggio di istruzione sul territorio nazionale della durata **di un giorno** e **max 4** uscite didattiche in orario scolastico. Le classi **prime Esabac** possono effettuare un soggiorno linguistico in un paese di L1 della durata massima **di 6 giorni** e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico (delibera del Collegio docenti del 25/10/2018).
2. Le classi **seconde** possono effettuare un viaggio di istruzione sul territorio nazionale della durata **di due giorni** e **max 4** uscite didattiche in orario scolastico. Le classi **seconde** dell'indirizzo linguistico possono effettuare in alternativa scambi culturali o soggiorni linguistici della durata **di sei giorni** e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico.
3. Le classi **terze** possono effettuare un viaggio di istruzione sul territorio nazionale con pernottamento per **max 3 notti** e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico. Per le classi **terze** dell'indirizzo linguistico, hanno la precedenza scambi culturali o soggiorni linguistici della durata **di sei giorni** e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico.
4. Le classi **quarte** possono effettuare viaggi di istruzione sul territorio nazionale o all'estero per **max 6 giorni, anche continuativi**, e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico. Il numero delle uscite didattiche può essere aumentato fino ad un **max di 6** nel caso in cui le classi non effettuino viaggi o essi siano di durata inferiore ai 6 giorni. Per le classi **quarte**

dell'indirizzo linguistico, hanno la precedenza scambi culturali o soggiorni linguistici della durata **di sei giorni** e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico.

5. Le classi **quinte** possono effettuare viaggi di istruzione sul territorio nazionale o all'estero per **max 6 giorni, anche continuativi**, e **max 3** uscite didattiche in orario scolastico. Il numero delle uscite didattiche può essere aumentato fino ad un **max di 6** nel caso in cui le classi non effettuino viaggi o essi siano di durata inferiore ai 6 giorni.

N.B.: tali limitazioni non vanno intese in maniera totalmente restrittiva; i Consigli di classe possono approvare un numero più alto di visite guidate di un giorno, qualora esse presentassero caratteri di particolare rilevanza e interesse per il percorso di studi. E' tuttavia" [...] *auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante*" (C.M.n.291,1992,8.4). Comunque sia, l'autorizzazione a tali deroghe compete esclusivamente al Dirigente scolastico.

Per quanto non contenuto nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente, in particolare alla C.M.14/10/1992, n. 291 ("Visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive") e alla C.M. 23//07/1996, n.358 ("Scambi educativi di classe")

C. Limitazioni temporali

1. Ai sensi della normativa vigente non possono essere effettuati viaggi di istruzione o visite guidate durante gli ultimi 30 giorni di lezione; fanno eccezione i viaggi connessi con eventi sportivi (vedi art. 7, comma 2 C.M. 14/10/ 1992, n.291).
2. La data limite **improrogabile** per le iniziative in oggetto è dunque il **10 maggio 2019**.
3. **Le visite guidate e i viaggi di istruzione non possono essere effettuati durante i periodi di sospensione della normale attività didattica per lo svolgimento degli interventi di recupero e le relative prove di verifica, nonché nei periodi dei Consigli di classe.**
4. Al fine di evitare la coincidenza con altre attività programmate precedentemente (spettacoli teatrali, consigli di classe e prove INVALSI), si raccomanda di concentrare i viaggi di istruzione dell' a. s. 2018/2019 delle classi quinte nei mesi di febbraio o aprile.
5. I viaggi di istruzione devono essere effettuati nell'arco della settimana dal lunedì al sabato. Per ragioni di opportunità economica, gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici possono essere effettuati anche se comprensivi della domenica, purché sia dimostrata al Dirigente Scolastico l'effettiva convenienza mediante l'esibizione dei preventivi. In questo caso i docenti possono chiedere il recupero del giorno festivo se questo coincide con la domenica. Non saranno prese in considerazione le richieste di recupero di altre festività.

D. Organizzazione e prenotazioni

Affinché l'organizzazione dei viaggi di istruzione risulti agevole per tutte le parti coinvolte, è necessario che le proposte giungano alla Commissione con un congruo anticipo rispetto alla data

dell'evento. In particolare, per i viaggi di istruzione di più giorni si raccomanda il rispetto della scadenza di cui al **punto 2** delle precedenti **Norme generali**.

Non sono prese in considerazione proposte presentate dopo i termini indicati sopra.

I preventivi di spesa, in numero di almeno 3, devono essere presentati in busta chiusa al Dirigente scolastico.

E. Responsabilità degli accompagnatori

1. I docenti proponenti e /o accompagnatori raccolgono per tutti gli studenti partecipanti il consenso scritto dell'esercente la patria potestà o quello personale (nel caso di studenti maggiorenni); esso costituisce il presupposto per la partecipazione al viaggio, ma non esonera i suddetti docenti dalle responsabilità di ogni genere previste dal sistema legislativo.
2. Per gli studenti minorenni è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà già nella fase preparatoria del viaggio, prima cioè che sia presentata la domanda scritta di effettuazione. Tale consenso non è richiesto per gli studenti maggiorenni; tuttavia la famiglia dovrà comunque essere avvertita per iscritto.
3. L'autorizzazione della famiglia deve essere richiesta sulla base di un programma dettagliato contenente l'indicazione, giorno per giorno, delle località da visitare, l'indirizzo degli alberghi con relativo recapito telefonico e ogni altra informazione utile ad una tempestiva comunicazione con gli studenti.
4. Il Consiglio di classe può riservarsi di valutare l'opportunità dell'adesione da parte di studenti che presentino gravi problemi di carattere disciplinare o di scarso rendimento imputabile a disinteresse, autorizzando o meno la loro partecipazione al viaggio.
5. Si ricorda che in base alla sentenza della Corte di Cassazione (n. 1769 dell'8 /02/2012) gli insegnanti impegnati nei viaggi di istruzione **hanno l'obbligo** di verificare la sicurezza delle strutture alberghiere prescelte, sono cioè tenuti ad un **"obbligo di diligenza preventivo"** nel reperire strutture il più possibile sicure; essi sono altresì tenuti ad effettuare **"controlli preventivi"** delle stanze in cui alloggiano gli studenti.

F. Documenti necessari

Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e soggiorni linguistici devono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all'estero, valido per l'espatrio. Quest'ultimo può essere anche collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di un documento personale di identificazione valido. Per completezza, per quanto concerne tutti i documenti necessari di cui disporre nei viaggi di istruzione, è opportuno consultare i chiarimenti forniti dalle Questure nei rispettivi siti istituzionali.

1. Cittadini italiani

I cittadini italiani possono espatriare con la carta di identità valida per l'espatrio (rilasciata dal Comune di residenza) o con il passaporto individuale (rilasciato dalla Questura di residenza o domicilio). I minori di 15 anni, eventualmente ancora in possesso del lasciapassare per l'espatrio rilasciato dal Comune e convalidato dalla Questura, possono utilizzare questo documento; tuttavia

è sempre opportuno informarsi circa la sua validità per l'ingresso nel Paese di destinazione o di transito, in quanto in alcune nazioni-in particolare in quelle entrate nell'UE recentemente-potrebbe non essere accettato.

2. Cittadini di Paesi comunitari e non comunitari

I cittadini di altri Paesi comunitari possono viaggiare con un documento individuale valido per l'espatrio rilasciato dalle autorità del proprio Paese.

Per quanto concerne i cittadini stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, essi possono viaggiare se in possesso di permesso di soggiorno e passaporto individuali in corso di validità.

L'insegnante accompagnatore deve compilare un modulo indicando l'elenco degli studenti stranieri partecipanti al viaggio. Tale documento, una volta vidimato dalla Questura, abilita all'espatrio in tutti gli Stati dell'UE, essendo riconosciuto come valido titolo di viaggio da tutti i Paesi membri. Il modulo recherà l'intestazione dell'Istituto scolastico che organizza il viaggio e dovrà essere corredato di:

- Una richiesta in carta semplice del Dirigente scolastico dell'Istituto (è possibile utilizzare il modulo apposito presente come **Allegato 7**)
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità di ciascun minore (oltre a passaporto o documento d'identità valido per l'espatrio)
- Pagamento dei bollettini

Il pagamento dei bollettini può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

1. dal docente accompagnatore, che deve precisare nella causale il motivo del versamento (classe, luogo e data del viaggio di istruzione), per non incorrere in nessun controllo antiriciclaggio.
2. dal singolo studente o dal genitore dello stesso; in tal caso deve essere indicato nel bollettino nome, cognome, classe, data e luogo del viaggio di istruzione.

Poiché per la contabilità dello Stato è vietata la gestione di denaro fuori bilancio, non possono essere custoditi depositi di somme nelle casseforti della scuola.

I versamenti possono essere effettuati secondo le seguenti modalità:

1. Versamento su c/c n.26625509 intestato a Istituto di istruzione secondaria superiore "C. Livi" Prato.
2. Bonifico bancario presso Banco Posta, Iban: IT 12 R076 0102 8000 0002 6625 509, intestato a IIS "C. Livi" – Prato

G. Rimborsi per gli accompagnatori

1. Viaggi di istruzione in Italia

Si ricorda che l'art.1 comma 213 della Legge23/12/2005, n.266, ha soppresso l'indennità di trasferta sul territorio nazionale (diaria intera o ridotta, qualunque sia la durata della missione) e, per le missioni in Italia e all'estero, l'indennità supplementare pari al 10% del costo del biglietto ferroviario o al 5% del costo del biglietto aereo; continuano tuttavia ad essere rimborsate le spese di viaggio, albergo e vitto. Eventuali ulteriori spese sostenute devono essere tempestivamente comunicate al D.S.G.A.

Sono liquidabili:

- le spese di albergo e pernottamento per missioni di durata superiore a 12 ore, da rimborsare in base alla qualifica dietro esibizione di ricevute fiscali o fatture relative al soggiorno in albergo;
- le spese di vitto. Per le missioni di durata da 8 a 12 ore viene ammessa a rimborso la spesa di un solo pasto nella misura massima di euro 22,26 (30,55 per il Dirigente scolastico); per quelle superiori a 12 ore, viene ammesso il rimborso di 2 pasti nel limite complessivo di euro 44,26 (61,10 per il Dirigente scolastico).

Sono rimborsabili:

- le ricevute fiscali o le fatture relative ai pasti consumati contenenti nome, cognome e codice fiscale del fruitore, qualità e quantità dei cibi forniti o, in alternativa, la dicitura “menu a prezzo fisso”.

Sono ritenuti ammissibili gli scontrini fiscali, purché completi dell’elenco analitico delle portate servite e delle generalità del fruitore.

Presupposto per riscuotere l’ammontare delle spese anzidette è la consegna degli originali dei giustificativi di spesa (biglietti, ricevute o fatturazioni). Il rimborso dei giustificativi compete solo se esibiti in originale (Nota Min. Tesoro n.137828 del 30/03/1982).

Si precisa tuttavia che, come disposto dalla Nota Min. Tesoro prot.205876 del 14/05/1999, gli accompagnatori dei viaggi di istruzione in Italia che, in virtù degli accordi con le agenzie organizzatrici, fruiscono del trattamento di mezza pensione (prima colazione e cena), non hanno diritto al rimborso del costo dell’eventuale secondo pasto.

2. Viaggi di istruzione all’estero

Le diarie per le missioni all’estero sono state soppresse dall’art.6, comma 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n.122, a partire dal 31/05/2010. Sono invece rimborsabili:

- le spese di viaggio in ferrovia, in base alla qualifica; i mezzi marittimi, aerei ed i mezzi di trasporto noleggiati;
- le spese di albergo e pernottamento, se debitamente documentate.

La precedente normativa non prevedeva il rimborso dei pasti consumati, poiché compresi nella diaria che spettava per l’intera giornata. Al problema, come già detto, è stata data soluzione dai Ministeri competenti mediante emanazione di apposito decreto attuativo “*Misure e limiti per il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all’estero*” (Decreto Ministeriale Affari Esteri 23 marzo 2011).

Il Ministero degli Affari Esteri (MAE), di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), ha emanato il decreto sulle nuove norme per il trattamento economico del personale delle pubbliche amministrazioni inviato in missione all’estero, come previsto dopo la soppressione delle diarie (art.6, comma 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78). Il decreto interministeriale 23 marzo 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.132 del 9 giugno 2011.

- spese relative al vitto nel limite giornaliero di euro 44,26

In applicazione dell'art.5 del DPR 395/88 sono stati così rideterminati, a decorrere dall'1/1/1996 (G.U.91 del 18/4/1996), i limiti di spesa per i pasti consumati per incarichi di missione aventi durata non inferiore a 8 ore:

-da euro 21,69 a 22,26 per un pasto;

-da euro 43,18 a 44,26 per due pasti.

In proposito si evidenzia che, nel caso di richiesta di rimborso di due pasti giornalieri, va considerato il limite complessivo fissato per gli stessi a prescindere dal costo di ogni singolo pasto. Appare evidente che non può essere fatta valere la mancata "utilizzo" della somma massima ammessa a rimborso, per un pasto o due pasti giornalieri, in sede di richiesta di rimborso dei pasti delle successive giornate di missione.

Riepilogo dei documenti da far pervenire alla Commissione competente

- | | |
|--|----------------|
| 1. Richiesta di autorizzazione al Dirigente scolastico | Allegato 1 o 2 |
| 2. Dichiarazione di accompagnamento dei docenti | Allegato 3 o 4 |
| 3. Autorizzazione delle famiglie | Allegato 5 e 6 |
| 4. Comunicazione alla Questura | Allegato 7 |
| 5. Relazione sul viaggio | Allegato 8 |
| 6. Attestazioni di versamento postale o di bonifico | |

COMUNICAZIONI CON L'UTENZA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livì" comunica all'utenza il Piano educativo e gli esiti della valutazione mediante:

- Consigli di classe;
- Colloqui individuali con le famiglie, a scansione settimanale, in orari stabiliti o su appuntamento;
- Pagelle a fine Trimestre e a fine Pentamestre;
- Ricevimento generale delle famiglie con colloquio individuale.

Le Segreterie delle due sedi dell'Istituto sono aperte al pubblico secondo gli orari indicati sul sito della scuola.

I colloqui con il Dirigente scolastico si svolgeranno con le modalità e gli orari indicati sul sito della scuola.

ALLEGATI

ALLEGATO A
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO
DIPARTIMENTO DI LETTERE
Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Biennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia e/o conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Completa e coerente	2	
	Parziale, ma sufficientemente coerente	1,5	
	Incompleta e incoerente	1	
Argomentazione e struttura del discorso	articolata, efficace ed originale	3	
	Discretamente articolata	2	
	Sufficientemente articolata	1,5	
	Non sempre sufficientemente articolata	1	
	Poco articolata	0,5	
Correttezza formale	Sintatticamente ordinato e corretto	3	
	Sintatticamente corretto, con poche imprecisioni morfosintattiche, ortografiche e di punteggiatura	2	
	Alcuni errori di sintassi e/o ortografia e/o di punteggiatura	1	
	Molti errori di sintassi e/o ortografia e/o di punteggiatura	0,5	
	Gravemente scorretto	0	
Lessico	Appropriato e vario	2	
	Adeguito	1,5	
	Sufficientemente adeguato	1	
	Inadeguato e/o ripetitivo e povero	0,5	
		Voto	/ 10

DIPARTIMENTO DI LETTERE
Griglia di valutazione della prova scritta di Latino nel Biennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Comprensione	Globale	4	
	Adeguata	3,5	
	Non sempre adeguata	3	
	Frammentaria	2	
	Frantesca	1	
	Compromessa	0	
Competenza morfosintattica	Completa	4	
	Non completa (fino a 4 errori o 1 frase errata)	3	
	Accettabile (fino a 6 errori)	2	
	Limitata (fino a 8 errori o 1 periodo errato)	1,5	
	Del tutto inadeguata(oltre 8 errori o 2 periodi errati)	1	
Competenza lessicale	Completa	2	
	Non sempre completa	1,5	
	Complessivamente accettabile	1	
	Limitata	0,5	
		Voto /10	

DIPARTIMENTO DI LETTERE
Griglia di valutazione della prova scritta di Latino nel Triennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Comprensione	Globale	4	
	Complessivamente adeguata	3,5	
	Non sempre adeguata	3	
	Frammentaria	2	
	Frantesca	1	
	Distorta	0	

Competenza morfosintattica	Completa	4	
	Non sempre completa	3	
	Complessivamente accettabile	2	
	Limitata	1	
	Gravemente compromessa	0	
Capacità di traduzione e interpretazione del testo			
	Denota capacità di ricodificazione	2	
	Presenta un complessivo sforzo di ricodificazione	1,5	
	Consiste per lo più in una traslitterazione del testo	1	
		Voto/ 10	

DIPARTIMENTO DI LETTERE

Griglia di valutazione della prova scritta di Latino (analisi del testo) nel Triennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Analisi del contenuto e dei livelli di testo	Esauriente e approfondita	3	
	Corretta	2	
	Sufficientemente corretta, pur con alcune lacune	1	
	Gravemente incompleta	0	
Conoscenze	Ampie e corrette	5	
	Sufficienti e sostanzialmente corrette	4	
	Corrette, ma superficiali	3	
	Limitate	3	
	Limitate e / o scorrette	1	
Argomentazione e struttura del discorso	Articolata, efficace, originale	3	
	Sufficientemente articolata	2	
	Poco articolata	1	
	Disarticolata	0	
Competenza morfosintattica e lessicale	Completa	4	
	Non sempre completa	3	
	Complessivamente accettabile	2	
	Limitata	1	
	Gravemente compromessa	0	
		Voto / 15	
		Voto / 10	

DIPARTIMENTO DI LINGUE
Griglia di valutazione per la prova orale di lingua straniera nel Biennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1)- Capacità di Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - silenzi, ricorso all'italiano, domande non capite, interruzioni frequenti - si sforza di mantenere la parola - comunicazione fluida con l'interlocutore 	0 0,5 1
2)- Correttezza formale	<p>a. fonetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - influenza dell'italiano, produzione difficile a capire - qualche errore di pronuncia, - buona pronuncia <p>b. correttezza della lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non domina le forme elementari della grammatica - presenza di errori senza autocorrezioni - presenza di errori, ma anche di autocorrezioni - buona padronanza della lingua. Errori poco frequenti e/o poco importanti <p>c. ricchezza della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - lessico e sintassi rudimentali che non permettono l'approfondimento - conoscenza accettabile ma limitata del lessico. - Discreta conoscenza del lessico .Sa evitare le difficoltà legate alle lacune lessicali - buone conoscenze del lessico 	0 1 2 0 1 1,5 2 0 1 1,5 2
3)- Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - contenuti assenti - testo ripetuto, letto o recitato a memoria - parzialmente pertinenti - abbastanza pertinenti - pertinenti rielaborati in modo personale 	0 0,5 1 1,5 2
4)- impegno	<ul style="list-style-type: none"> - non interviene, non rispetta le consegne - impegno saltuario/ non efficace - impegno costante 	0 0,5 1

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Griglia di valutazione per la prova orale di lingua straniera nel Triennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1)- Capacità di Comunicazione	- silenzi, ricorso all'italiano, domande non capite	0
	- interruzioni frequenti	0,5
	- si sforza di mantenere la parola, autonomia rispetto alle tracce fornite - comunicazione fluida con l'interlocutore	1
2)- Correttezza formale	d. fonetica:	
	- influenza dell'italiano, produzione difficile da capire	0
	- qualche errore di pronuncia,	0,5
	- buona pronuncia	1
	e. correttezza della lingua:	0
	- non domina le forme elementari della grammatica	1
	- presenza di errori, senza autocorrezioni	1,5
	- presenza di errori ma anche di autocorrezioni	
	- buona padronanza della lingua. Errori poco frequenti e/o poco importanti	2
	f. ricchezza della lingua	0
- lessico e sintassi rudimentali che non permettono l'approfondimento	1	
- conoscenza accettabile ma limitata del lessico.	1,5	
- Discreta conoscenza del lessico, Sa evitare le difficoltà legate alle lacune lessicali	2	
- buone conoscenze del lessico		
3)- Contenuti	- non risponde	0
	- parzialmente pertinenti, ripresi quasi interamente dal testo	1
	- abbastanza pertinenti, anche se ripresi parzialmente dal testo	2
	- pertinenti rielaborati in modo personale	3
	- molto approfonditi, organicamente rielaborati	4

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Griglia di valutazione per la produzione scritta nel biennio

Descrittori	Punteggio per descrittore	Punteggio massimo
Correttezza formale		
Elaborato gravemente scorretto. Molti errori gravi e imprecisioni.	0,5	Max. 5 punti
Numerosi errori, di cui alcuni gravi.	1	
Diverse imprecisioni, ma pochissimi errori gravi.	2	
Elaborato accettabile nella forma, alcune imprecisioni e non più di 2 errori gravi.	2,5	
Elaborato abbastanza corretto, con alcune imprecisioni non gravi.	3	
Elaborato corretto, con pochissime imprecisioni.	4	
Elaborato corretto, senza imprecisioni.	5	
Uso del lessico e proprietà di linguaggio		
Lessico e/o proprietà di linguaggio limitati.	0,5	Max. 2 punti
Lessico e proprietà di linguaggio accettabili.	1	
Lessico ricco e buona proprietà di linguaggio.	2	
Contenuti e rispetto della traccia		
Contenuti fortemente lacunosi. Traccia non rispettata.	0,5	Max. 3 punti
Contenuti superficiali, non sempre ben organizzati e/o in linea con la traccia.	1	
Contenuti in linea con la traccia fornita, anche se non sempre ben organizzati e/o sviluppati.	1,5	
Contenuti organizzati in maniera apprezzabile e coerenti con la traccia fornita.	2	
Contenuti ben strutturati, ricchi di particolari e coerenti con la traccia fornita.	3	
Totale punti		

DIPARTIMENTO DI LINGUE
Griglia di valutazione per L'ESSAI BREF

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 4 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera appropriata i connettori testuali.	4
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi, secondo un ragionamento critico, personale, logico e coerente.	5
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi più significativi secondo un ragionamento sostanzialmente personale, sufficientemente logico e coerente.	4	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	3	
	Analizza in maniera poco pertinente i documenti, omettendo spesso di collegarli alla problematica indicata ed evidenziando non adeguate capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione	2	
	Analizza in maniera poco pertinente e confusa i documenti, omettendo quasi sempre di collegarli alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	1	
USO DEL LESSICO	appropriato e vario	1,5	
	appropriato, pur non molto vario	1	

COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	(MAX 1,5)	poco appropriato e poco vario	0,5
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 3,5)	ben articolato e corretto	3,5
		articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3	
		semplice, pur con qualche errore	2	
		inadeguato con molti o moltissimi errori	1	
PRESENTAZIONE e "MISE EN PAGE"	Regole da seguire per la presentazione e per la "mise en page" : salto di una riga tra le varie parti del compito, ritorno a capo dopo ogni paragrafo, compito chiaro, perfettamente leggibile e senza cancellature	Rispetta le regole stabilite	1	
		Rispetta solo in parte le regole stabilite	0,5	
		Non rispetta le regole stabilite	0	
TOTALE PUNTEGGIO			

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Griglia di valutazione per L'ESSAI BREF (in decimi)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 2 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera appropriata i connettori testuali.	2	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	1,5		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	1		
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	0		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICCA (MAX 3 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi, secondo un ragionamento critico, personale, logico e coerente.	3	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi più significativi secondo un ragionamento sostanzialmente personale, sufficientemente logico e coerente.	2		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	2		
	Analizza in maniera poco pertinente i documenti, omettendo spesso di collegarli alla problematica indicata ed evidenziando non adeguate capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione	1,5		
	Analizza in maniera poco pertinente e confusa i documenti, omettendo quasi sempre di collegarli alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 4 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1)	appropriato e vario	1
		appropriato, pur non molto vario	0,5	
		poco appropriato e poco vario	0	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 3)	ben articolato e corretto	3	
		articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	2	
		semplice, pur con qualche errore	1,5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori	0-1	
PRESENTAZIONE e "MISE EN PAGE" (1 punto)	Regole da seguire per la presentazione e per la "mise en page" : salto di una riga tra le varie parti del compito, ritorno a capo dopo ogni paragrafo, compito chiaro,	Rispetta le regole stabilite	1
		Rispetta solo in parte le regole stabilite	0,5	
		Non rispetta le regole stabilite	0	

	perfettamente leggibile e senza cancellature		
--	--	--	--

PUNTEGGIO TOTALE/10
------------------	----------

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Griglia di valutazione per *COMMENTAIRE DIRIGÉ* (in quindicesimi)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 5 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	5	
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4		
	Essenziale con alcune citazioni generalmente pertinenti	3		
	approssimativa con poche, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	2		
	inadeguata con poche o nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti	1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 4 PUNTI)	argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	4	
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e con collegamenti alle conoscenze acquisite	3		
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite	2		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite	1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1,5)	appropriato e vario	1,5
		appropriato, pur non molto vario	1	
		poco appropriato e poco vario	0,5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 3,5)	ben articolato e corretto	3,5
		articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3	
		semplice, pur con qualche errore	2	
		inadeguato con molti o moltissimi errori	0- 1	
PRESENTAZIONE e	Regole da seguire per la presentazione et per la "mise en page" : salto di una riga tra le varie parti del compito, ritorno a	Rispetta le regole stabilite	1
		Rispetta solo in parte le regole stabilite	0,5	

"MISE EN PAGE" (MAX 1 punto)	capo dopo ogni paragrafo, compito chiaro, perfettamente leggibile e senza cancellature)	Non rispetta le regole stabilite	0	
TOTALE PUNTEGGIO			

DIPARTIMENTO DI LINGUE
Griglia di valutazione per *COMMENTAIRE DIRIGÉ* (in decimi)

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 3 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		3
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		2,5	
	Essenziale con alcune citazioni generalmente pertinenti		2	
	approssimativa con poche, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		1,5	
	inadeguata con poche o nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		1	
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 2 PUNTI)	argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		2
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e con collegamenti alle conoscenze acquisite		1,5	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		1	
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		0	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 4 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1)	appropriato e vario	1
		appropriato, pur non molto vario	0,5	
		poco appropriato e poco vario	0	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 3)	ben articolato e corretto	3
		articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	2	
		semplice, pur con qualche errore	1,5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori	0-1	

PRESENTAZIONE e "MISE EN PAGE" (MAX 1 punto)	Regole da seguire per la presentazione et per la "mise en page" : salto di una riga tra le varie parti del compito, ritorno a capo dopo ogni paragrafo, compito chiaro, perfettamente leggibile e senza cancellature)	Rispetta le regole stabilite	1	
		Rispetta solo in parte le regole stabilite	0,5	
		Non rispetta le regole stabilite	0	
TOTALE PUNTEGGIO			

Griglia di valutazione ESABAC- orale

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUI ATI
Conoscenza dei contenuti e rielaborazione personale	<input type="checkbox"/> Completa e organizzata, con collegamenti con altre discipline, personalmente rielaborata	6	
	<input type="checkbox"/> Organica, con approfondimenti e collegamenti	5	
	<input type="checkbox"/> Essenziale, rielaborazione semplice	4	
	<input type="checkbox"/> Generica, poco organizzata	3	
	<input type="checkbox"/> Lacunosa, rielaborazione in alcuni punti contraddittoria	2	
	<input type="checkbox"/> Molto lacunosa, rielaborazione frammentaria	1	
Correttezza formale e proprietà di linguaggio	<input type="checkbox"/> Ottima (strutture corrette, complesse, lessico specifico ricco, pronuncia corretta)	5	
	<input type="checkbox"/> Buona (strutture corrette, lessico appropriato, pronuncia adeguata)	4	
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (errori non gravi, lessico generico e semplice, pronuncia accettabile accettabile)	3	
	<input type="checkbox"/> Mediocre (diversi errori formali, lessico limitato, pronuncia non sempre corretta)	2	
	<input type="checkbox"/> Insufficiente (diffusi errori anche strutturali, lessico limitato e non appropriato, pronuncia scorretta)	1	
Espressione, interazione	<input type="checkbox"/> Espressione scorrevole e naturale, interazione efficace	4	
	<input type="checkbox"/> Espressione abbastanza fluida, interazione adeguata	3	
	<input type="checkbox"/> Espressione non molto scorrevole, interazione accettabile	2	
	<input type="checkbox"/> Espressione difficoltosa e frammentaria, interazione difficile	1	
		totale	

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA
Griglia di valutazione della prova di Filosofia/Storia nel Triennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
LINGUAGGIO SPECIFICO, CHIAREZZA ESPOSITIVA	SCORRETTO	1	
	ABBASTANZA CORRETTO	2	
	APPROPRIATO, RIGOROSO, ARTICOLATO	3	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	MOLTO LACUNOSA	1	
	PARZIALE	2	
	ABBASTANZA SODDISFACENTE	3	
	APPROFONDIRITA	4	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE, ANALISI, SINTESI E COLLEGAMENTO	CARENTE, INCERTA	1	
	ACCETTABILE	2	
	CORRETTA, BEN STRUTTURATA	3	
	Totale		
		Voto	/ 10

DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Griglia di valutazione orale e scritta della prova di Storia dell'Arte nel Triennio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza, intesa come acquisizione di contenuti, argomentazione e completezza della trattazione	del tutto insufficiente	1,5	
	gravemente insufficiente	2	
	insufficiente	2,25	
	sufficiente	2,5	
	discreto	3	
	buono	3,5	
	ottimo	4	
Competenza, intesa come capacità di utilizzare determinate conoscenze. Aderenza alla traccia	del tutto insufficiente	1,5	
	gravemente insufficiente	2	
	insufficiente	2,25	
	sufficiente	2,5	
	discreto	3	
	buono	3,5	
	Ottimo	4	
Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica. Uso del linguaggio specifico della disciplina	gravemente insufficiente	0	
	insufficiente	0,5	
	sufficiente	1	
	discreto	1,5	
	buono	2	
	Totale		
	Compito non svolto		1
	Punti /		Voto / 10

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Griglia di valutazione di Religione cattolica

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Insufficiente	assenza di interesse, impegno e partecipazione; obiettivi minimi non raggiunti.		
Sufficiente	interesse ed impegno discontinui; obiettivi minimi raggiunti seppur in modo frammentario.		
Buono	partecipazione ed impegno costanti; acquisizione sicura degli obiettivi; espressione chiara e corretta.		
Distinto	impegno serio e costante, partecipazione motivata; acquisizione critica degli obiettivi, con buone capacità di analisi ed approfondimento; espressione chiara e corretta		
Ottimo	<i>impegno ed interesse vivaci, forte motivazione personale, partecipazione costruttiva e collaborativa; padronanza critica, organica ed approfondita degli obiettivi; utilizzo proficuo di strumenti di indagine e di rielaborazione personale; notevoli capacità di confronto e di dialogo.</i>		
	Totale		
	Punti /	Voto /	

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
Griglia di valutazione della prova pratica di Scienze motorie

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Aspetti educativo-formativi	INSUFFICIENTE Parziale disinteresse per la disciplina	1	
	SUFFICIENTE Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale.	2	
	DISCRETO Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	2,5	
	BUONO Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina	3	
	OTTIMO Fortemente motivato e interessato	3,5	
	ECCELLENTE Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	4	
Livelli di apprendimento	INSUFFICIENTE L'apprendimento è scarso e avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile ma carente.	1	
	SUFFICIENTE L'apprendimento avviene con qualche difficoltà.	1,5	
	DISCRETO L'apprendimento risulta abbastanza veloce se pur con qualche difficoltà	2	
	BUONO L'apprendimento appare veloce e abbastanza sicuro.	2,50	
	OTTIMO Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	3	3
Conoscenze e competenze motorie	INSUFFICIENTE Le competenze sono inadeguate, lacunose e la realizzazione pratica è lenta e scoordinata; le conoscenze sono frammentarie e non corrette.	1	
	SUFFICIENTE Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.	1,50	
	DISCRETO Le conoscenze e le competenze motorie sono in evoluzione. Raggiunge un livello più che accettabile nelle esercitazioni proposte.	2	
	BUONO/OTTIMO Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello condizionale, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.	3	3

	Totale		10
	Punti /		Voto / 10

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
Griglia di valutazione della prova teorica di Scienze motorie

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONTENUTI	Pertinenti, completi e corretti	5	
	Sufficientemente completi e corretti	4	
	Non del tutto completi e con imprecisioni	3	
	Poco corretti e poco completi	2	
	Scorretti e incompleti	1	
	Inesistenti	0	5
ARGOMENTAZIONE	Articolata ed efficace	3	
	Le affermazioni sono coerenti e motivate	2	
	Non efficace	1	
	Inesistente	0	3
CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA	Appropriata e corretta	2	
	Con imprecisioni	1	
	Inesistente	0	2
	Totale		10
	Punti /		Voto / 10

Griglia di valutazione per una presentazione (Powerpoint etc...) in lingua straniera

<i>Pertinenza al tema assegnato</i>	La presentazione non è affatto pertinente al tema assegnato	0
	La presentazione è scarsamente pertinente	0,5
	La presentazione è pertinente	1
<i>Fruibilità della presentazione</i>	Immagini e testo non sono bilanciati, la presentazione risulta sovraccarica (troppi effetti e/o troppo testo scritto) e scarsamente fruibile	0,5
	Immagini e testo sono sufficientemente bilanciati	1
	Immagini e testo sono bilanciati e la presentazione contiene informazioni essenziali e fruibili	1,5
<i>Capacità di esposizione del tema</i>	L'esposizione è incerta: lo studente fa pause e/o si ferma a leggere il testo delle slide o gli appunti	0,5
	L'esposizione è scorrevole ma lo studente fa alcune pause per leggere	1
	L'esposizione è scorrevole e sicura, lo studente procede con scioltezza.	1,5
<i>Rispetto dei tempi</i>	La presentazione deve essere interrotta perché il tempo limite è stato superato <i>oppure</i> la presentazione è troppo breve, non contiene le informazioni necessarie	0,5
	La presentazione sfora di poco il tempo assegnato (o lo studente deve saltare delle parti per mantenersi nei tempi)	1
	La presentazione rientra nei tempi assegnati	1,5
<i>Uso della lingua</i>	Presenza di numerosi e gravi errori nelle slide e/o nell'esposizione orale	0,5
	Presenza di alcuni errori nelle slide e/o nell'esposizione orale	1
	Presenza di alcune imprecisioni nelle slide e/o nell'esposizione orale	1,5
	Presenza di pochissime imprecisioni nelle slide e/o nell'esposizione orale	2
	La lingua usata non presenta errori	2,5
<i>Contenuto e qualità dell'informazione</i>	Assenza di bibliografia, le informazioni risultano essere estratte da un'unica fonte e copia-incollate nella presentazione in modo poco pertinente	0,5
	La bibliografia è adeguata alla tipologia di tema affrontato	1
	La bibliografia è adeguata, le informazioni sono rielaborate in modo personale	1,5
	La bibliografia è adeguata, la rielaborazione delle informazioni è personale ed originale	2

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
Griglia di valutazione della prova scritta di Matematica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE E CONOSCENZA	<i>Comprensione della richiesta, Conoscenza dei contenuti matematici</i>	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	
ABILITA' LOGICHE ED ESECUTIVE	<i>Abilità di analisi, Uso di linguaggio appropriato, scelta di strategie risolutive adeguate</i>	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	
CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO	<i>Correttezza nei calcoli, correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche</i>	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	
ARGOMENTAZIONE	<i>Giustificazione e/o commento delle scelte effettuate</i>	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	(0-...)	
	Punteggio quesito	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	(0-10)	
	Punti / 100						Voto / 10					

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

Griglia di valutazione per la prova orale di Matematica e di Fisica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	1-3 SCARSO/GRVEMENTE INSUFF.	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO/ ECCELLENTE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Disimpegno generalizzato e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Impegno incostante e poco proficuo	Assolvimento degli impegni e partecipazioni e alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva con attitudine alla rielaborazione	Impegno, partecipazione e approfondimento personale
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentarie dei contenuti	Conoscenza approssimativa dei contenuti	Conoscenze superficiali e generiche dei contenuti	Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti	Conoscenza degli elementi significativi e/o qualificanti dell'argomento	Conoscenze ampie e precise	Conoscenza approfondita dei contenuti, eventualmente e personalmente arricchita
COMPETENZE	Incapacità di utilizzare le conoscenze	Utilizzazione delle conoscenze non corretta	Utilizzazione parziale delle conoscenze	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Utilizzazione e corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi più articolati.	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi complessi.	Utilizzazione delle conoscenze per affrontare e risolvere esercizi non convenzionali.
CAPACITÀ	Mancanza di autonomia e gravi difficoltà nella rielaborazione	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Capacità di analisi. Deve essere guidato nella sintesi	Autonomia di analisi, sintesi e collegamento	Autonomia critica e di collegamento
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione stentata, gravi errori nella forma, lessico inadeguato	Esposizione incerta, errori nella forma, lessico non adeguato	Esposizione non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Sviluppo ordinato e coerente degli argomenti, lessico adeguato	Esposizione fluida, uso appropriato del lessico e dei linguaggi specifici	Esposizione brillante e sicura, uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
Griglia di valutazione della prova di Chimica nel Biennio/Triennio

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Q1</i>	<i>Q2</i>	<i>Q3</i>	<i>Q4</i>
NOMENCLATURA E FORMULE	Corrette	2				
	Con lievi imprecisioni	1				
	Non corrette	0				
BILANCIAMENTO REAZIONI	Corretto	1				
	Errato/assente	0				
COMPLETAMENTO REAZIONI	Corretto	2				
	Con lievi imprecisioni	1				
	Errato/assente	0				
PROCEDURE	Corrette e complete	3				
	Sostanzialmente corrette	2				
	Errate o incomplete	1				
	Assenti	0				
CALCOLO	Corretto	2				
	Con lievi errori	1				
	Con gravi errori	0				
CORRETTEZZA FORMALE	Appropriata	2				
	Incompleta	1				
	Errata	0				
	Punteggio quesito					
	Punti /		Voto		/10	

Le singole prove possono essere valutate utilizzando solo alcuni degli indicatori presenti nella griglia.

Alla prova in bianco viene attribuito il voto 1.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
Griglia di valutazione della prove non strutturate nel Triennio

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
ADERENZA AI QUESITI	Rispettata	2	
	Parzialmente rispettata	1	
	Non rispettata	0	
CONTENUTI	Esaurienti	4	
	Con lievi imprecisioni	3	
	Corretti ma non completi	2,5	
	Completi ma non corretti	1,5	
	Superficiali e lacunosi	1	
ARGOMENTAZIONE	Articolata e efficace	3	
	Coerente	2,5	
	Essenziale	2	
	Non efficace	1	
	Inesistente	0	
CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA	Appropriata e corretta	1	
	Sostanzialmente corretta	0,5	
	Con imprecisioni formali e linguistiche	0	
	Totale		
	Punti /	Voto / 10	

Alla prova in bianco viene attribuito il voto 1.

ALLEGATO B
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO
DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Biennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Aderenza alla traccia	Completa	2	
	Parziale	1	
	Mancante	0	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Completa e coerente	2	
	Parziale ma coerente	1	
	Incompleta e incoerente	0	
Argomentazione, struttura del discorso e originalità	Articolata e originale	2	
	Sufficientemente articolata	1,5	
	Non sempre articolata	1	
	Poco articolata	0,5	
Correttezza formale	Ordinato e corretto	2	
	Alcuni errori di sintassi e/o ortografia e/o di punteggiatura	1	
	Molti errori di sintassi e/o ortografia e/o di punteggiatura	0,5	
	Gravemente scorretto	0	
Lessico	Appropriato e vario	2	
	Adeguito	1,5	
	Sufficientemente adeguato	1	
	Inadeguato e/o ripetitivo e povero	0,5	
Voto/10			

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione del colloquio di Italiano, Storia e Filosofia

Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo attribuibile al descrittore	Punteggio dei diversi livelli
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	2 punti	0 - 0,5 0,5 - 1 1 - 1,5 1,5 - 2
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	3 punti	1 - 1,5 1,5 - 2 2 - 2,5 2,5 - 3
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegamenti in forma pluridisciplinare	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	3 punti	1 - 1,5 1,5 - 2 2 - 2,5 2,5 - 3
Capacità di discussione ed approfondimento dei diversi argomenti	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	2 punti	0 - 0,5 0,5 - 1 1 - 1,5 1,5 - 2

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI INGLESE:

Comprensione del testo - Riassunto/sintesi- Produzione - questionario su argomenti studiati

La presente griglia può essere adattata a tutte le tipologie di esercizio produttivo, prendendo in considerazione solo gli indicatori e i descrittori che interessano al fine di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo/degli obiettivi prefissato/i. Nel caso di verifiche contenenti più tipologie di prova (es. esercizi di grammatica + comprensione di un breve testo + breve composizione) il punteggio totale di ogni singola tipologia di prova verrà indicato nel compito a seconda del peso che si intende attribuire a ciascuna di essa. Considerando come punteggio massimo la somma dei punteggi delle singole tipologie di prova il voto scaturirà dalla proporzione **voto massimo: punteggio massimo = voto della prova: punteggio della prova**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio /10</i>	<i>Punteggio /15</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
CONOSCENZE - <i>Acquisizione dei contenuti</i> - <i>Comprensione del testo</i> - <i>Completezza della trattazione</i> - <i>Aderenza alla traccia</i>	Del tutto insufficiente	0,5	1	
	Gravemente insufficiente	1	2	
	Insufficiente	2	3	
	Sufficiente	2,5	4	
	Buono	3	5	
	Ottimo	4	6	
COMPETENZE - Correttezza grammaticale, sintattica, ortografica e lessicale - Uso del linguaggio specifico della disciplina	Del tutto insufficiente	0,5	1	
	Gravemente insufficiente	1	2	
	Insufficiente	2	3	
	Sufficiente	2,5	4	
	Buono	3	5	
	Ottimo	4	6	
CAPACITA' - Sintesi - Rielaborazione dei contenuti - esposizione ed organizzazione dei contenuti	Del tutto insufficiente	0	0	
	Insufficiente	0,5	1	
	Sufficiente	1	2	
	Buono/Ottimo	2	3	
COMPITO NON SVOLTO		1	1	
Totale		10	15	
Punteggio complessivo / Punteggio medio /		VOTO:		

N.B: Il punteggio complessivo è la somma dei punteggi dei singoli quesiti sul totale del punteggio massimo. Il punteggio medio è la somma dei punteggi dei singoli quesiti divisa per il numero dei quesiti. Il voto scaturisce dalla proporzione **voto massimo: punteggio massimo = voto della prova: punteggio della prova**

Per le valutazioni in 15esimi la sufficienza è corrispondente al voto minimo di 10/15.

DIPARTIMENTO LINGUISTICO – STORICO
Griglia polivalente di valutazione della prova orale di inglese nel Biennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1)- Capacità di Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - silenzi, ricorso all'italiano, domande non capite, interruzioni frequenti - si sforza di mantenere la parola, - comunicazione fluida con l'interlocutore 	<p>0</p> <p>0,5</p> <p>1</p>
2)- Correttezza formale	<p>g. fonetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - influenza dell'italiano, produzione difficile a capire - qualche errore di pronuncia, - buona pronuncia <p>h. correttezza della lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non domina le forme elementari della grammatica - presenza di errori senza autocorrezioni - presenza di errori, ma anche di autocorrezioni - buona padronanza della lingua. Errori poco frequenti e/o poco importanti <p>i. ricchezza della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - lessico e sintassi rudimentali che non permettono l'approfondimento - conoscenza accettabile ma limitata del lessico. - Discreta conoscenza del lessico .Sa evitare le difficoltà legate alle lacune lessicali - buone conoscenze del lessico 	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>0</p> <p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p> <p>0</p> <p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p>
3)- Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - contenuti assenti - testo ripetuto, letto o recitato a memoria - parzialmente pertinenti - abbastanza pertinenti - pertinenti rielaborati in modo personale 	<p>0</p> <p>0,5</p> <p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p>
4)- impegno	<ul style="list-style-type: none"> - non interviene, non rispetta le consegne - impegno saltuario/ non efficace - impegno costante 	<p>0</p> <p>0,5</p> <p>1</p>

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO

Griglia polivalente di valutazione della prova orale di inglese nel Triennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1)- Capacità di Comunicazione	- silenzi, ricorso all'italiano, domande non capite, interruzioni frequenti	0
	- si sforza di mantenere la parola, autonomia rispetto alle tracce fornite	0,5
	- comunicazione fluida con l'interlocutore	1
2)- Correttezza formale	j. fonetica:	
	- influenza dell'italiano, produzione difficile da capire	0
	- qualche errore di pronuncia,	0,5
	- buona pronuncia	1
	k. correttezza della lingua:	
	- non domina le forme elementari della grammatica	0
	- presenza di errori, senza autocorrezioni	1
	- presenza di errori ma anche di autocorrezioni	1,5
	- buona padronanza della lingua. Errori poco frequenti e/o poco importanti	2
	l. ricchezza della lingua	
- lessico e sintassi rudimentali che non permettono l'approfondimento	0	
- conoscenza accettabile ma limitata del lessico.	1	
- Discreta conoscenza del lessico, Sa evitare le difficoltà legate alle lacune lessicali	1,5	
- buone conoscenze del lessico	2	
3)- Contenuti	- non risponde	0
	- parzialmente pertinenti, ripresi quasi interamente dal testo	1
	- abbastanza pertinenti, anche se ripresi parzialmente dal testo	2
	- pertinenti rielaborati in modo personale	3
	-molto approfonditi, organicamente rielaborati	4

DIPARTIMENTO LINGUISTICO – STORICO

Griglia di valutazione della prova scritta di Storia dell'Arte (Biennio/Triennio)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Argomentazione intesa come acquisizione di contenuti e completezza della trattazione	Del tutto insufficiente	1,5	
	Gravemente	2	
	Insufficiente	2,25	
	Quasi sufficiente	2,30	
	Sufficiente	2,5	
	Discreto	3	
	Buono	3,5	
Competenza, intesa come capacità di utilizzare determinate conoscenze. Aderenza alla traccia.	Del tutto insufficiente	1,5	
	Gravemente	2	
	Insufficiente	2,25	
	Quasi sufficiente	2,30	
	Sufficiente	2,5	
	Discreto	3	
	Buono	3,5	
Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica, anche in relazione all'organicità formale del periodo. Uso del linguaggio specifico della disciplina. Chiarezza e coerenza di esposizione con linguaggio specifico della disciplina.	Gravemente insufficiente	0	
	insufficiente	0,5	
	Quasi sufficiente	0,65	
	Sufficiente	1	
	Discreto	1,5	
	Buono-Ottimo	2	
COMPITO NON SVOLTO		1	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/ 10

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione del colloquio di Storia dell'Arte (Biennio/Triennio)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	Insufficiente	0-0,5	
	Sufficiente	1	
	Buono	1-1,5	
	Ottimo	2	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	2,5	
	Buono	3,5	
	Ottimo	4	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegamenti in forma pluridisciplinare	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	2,5	
	Buono	3,5	
	Ottimo	4	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/ 10

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione di Religione cattolica

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio Livello di valutazione	Punteggio assegnato
Conoscenze	Incomplete e superficiali; obiettivi minimi non raggiunti	Insufficiente	
Competenze	Difficoltà di rielaborazione		
Abilità	Nessuna organizzazione		
Partecipazione	Assenza di interesse, impegno e partecipazione		
Conoscenze	Quasi complete; obiettivi minimi raggiunti seppur in modo frammentario	Sufficiente	
Competenze	Adeguate rielaborazione		
Abilità	Organizzazione parzialmente corretta		
Partecipazione	Interesse ed impegno adeguati		
Conoscenze	Acquisizione sicura degli obiettivi minimi;	Buono	
Competenze	Espressione chiara e corretta		
Abilità	Organizzazione buona		
Partecipazione	Interesse ed impegno costanti		
Conoscenze	Acquisizione critica degli obiettivi con buone capacità di analisi ed approfondimento	Distinto	
Competenze	Espressione chiara e corretta		
Abilità	Organizzazione approfondita		
Partecipazione	Impegno serio e costante; partecipazione motivata		
Conoscenze	Padronanza critica, organica ed approfondita degli obiettivi.	Ottimo	
Competenze	Notevoli capacità di confronto, di dialogo e di rielaborazione personale		
Abilità	Organizzazione proficua		
Partecipazione	Impegno ed interesse vivaci, forte motivazione personale, partecipazione costruttiva e collaborativa		

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione della prova pratica di Scienze motorie

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Aspetti educativo-formativi	INSUFFICIENTE Parziale disinteresse per la disciplina	1	
	SUFFICIENTE Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale.	2	
	DISCRETO Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	2,5	
	BUONO Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina	3	
	OTTIMO Fortemente motivato e interessato	3,5	
	ECCELLENTE Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	4	4
Livelli di apprendimento	INSUFFICIENTE L'apprendimento è scarso e avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile ma carente.	1	
	SUFFICIENTE L'apprendimento avviene con qualche difficoltà.	1,5	
	DISCRETO L'apprendimento risulta abbastanza veloce se pur con qualche difficoltà	2	
	BUONO L'apprendimento appare veloce e abbastanza sicuro.	2,50	
	OTTIMO Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	3	3
Conoscenze e competenze motorie	INSUFFICIENTE Le competenze sono inadeguate, lacunose e la realizzazione pratica è lenta e scoordinata; le conoscenze sono frammentarie e non corrette.	1	
	SUFFICIENTE Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.	1,50	
	DISCRETO Le conoscenze e le competenze motorie sono in evoluzione Raggiunge un livello più che accettabile nelle esercitazioni proposte.	2	
	BUONO/OTTIMO Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello condizionale, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.	3	3
	Totale		10
	Punti /	Voto /	10

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - STORICO
Griglia di valutazione della prova teorica di Scienze motorie

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONTENUTI	Pertinenti, completi e corretti	5	
	Sufficientemente completi e corretti	4	
	Non del tutto completi e con imprecisioni	3	
	Poco corretti e poco completi	2	
	Scorretti e incompleti	1	
	Inesistenti	0	5
ARGOMENTAZIONE	Articolata ed efficace	3	
	Le affermazioni sono coerenti e motivate	2	
	Non efficace	1	
	Inesistente	0	3
CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA	Appropriata e corretta	2	
	Con imprecisioni	1	
	Inesistente	0	2
	Totale		10
	Punti /	Voto / 10	

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

Griglia di valutazione della prova scritta di Matematica, Fisica e Scienze (Biennio e triennio)

Criteria per la valutazione	Descrittori	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGI
COMPRESIONE E CONOSCENZA	<i>Comprensione della richiesta, conoscenza dei contenuti espressi</i>	Del Tutto Insufficiente	1
		Gravem. Insufficiente	1.3
		Insufficiente	1.7
		Sufficiente	2
		Discreto	2.3
		Buono	2.7
		Distinto	3
		Ottimo	3.3
ABILITA' LOGICHE ED ESECUTIVE	<i>Abilità di analisi, uso di linguaggio appropriato, scelta di strategie risolutive adeguate</i>	Del Tutto Insufficiente	1
		Gravem. Insufficiente	1.3
		Insufficiente	1.6
		Sufficiente	2
		Discreto	2.3
		Buono	2.7
		Distinto	3
		Ottimo	3.3
CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO	<i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche</i>	Del Tutto Insufficiente	1
		Gravem. Insufficiente	1.4
		Insufficiente	1.7
		Sufficiente	2
		Discreto	2.4
		Buono	2.6
		Distinto	3
		Ottimo	3.4
	Punteggio quesito		
	Punti /10		

Consegna in bianco	Voto	1
--------------------	------	---

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

Griglia di valutazione della prova orale di Matematica, Fisica e Scienze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	1-3 SCARSO/GRAVEMENTE INSUFF.	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO/ECELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentarie dei contenuti	Conoscenza approssimativa dei contenuti	Conoscenze superficiali e generiche dei contenuti	Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti	Conoscenza degli elementi significativi e/o qualificanti dell'argomento	Conoscenze ampie e precise	Conoscenza approfondita dei contenuti, eventualmente personalmente arricchita
COMPETENZE	Commette gravi errori nell'applicazione di semplici esercizi	Commette errori nelle applicazioni ed ha scarsa padronanza del calcolo	Commette qualche errore nelle applicazioni ed ha incertezze nel calcolo	Non commette errori nelle applicazioni ed applica le regole basilari del calcolo	Applica correttamente le conoscenze e le regole di calcolo	Applica le varie tecniche e procedimenti anche ad esercizi più complessi	Scelta e utilizzazione delle conoscenze per affrontare e risolvere esercizi non convenzionali.
CAPACITÀ	Non riscontrabili	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Capacità di analisi e di collegamento	Autonomia di analisi, sintesi e collegamento	Autonomia critica e di collegamento
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione stentata, gravi errori nella forma, lessico inadeguato	Esposizione incerta, errori nella forma, lessico non adeguato	Esposizione e non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Sviluppo ordinato e coerente degli argomenti, lessico adeguato	Esposizione fluida, uso appropriato del lessico e dei linguaggi specifici	Esposizione brillante e sicura, uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici

DIPARTIMENTO ARTISTICO

Griglia di valutazione della prova di Discipline pittoriche e grafiche nel Biennio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ABILITA' <i>Grafiche progettuali e creative</i> <i>Autonomia creativa</i>	assente	1	
	parziale	2	
	completa	3	
CONOSCENZE <i>Degli argomenti dei linguaggi grafici</i> (segno, simbologia, mezzi manuali e/o informatici)	lacunosa	0,5	
	completa ma con alcune imprecisioni	1	
	esauriente	2	
CONOSCENZE <i>Degli strumenti e delle tecniche artistiche</i> (segno, simbologia, mezzi manuali e/o informatici)	imprecisa	0,5	
	elementare e corretta	1	
	corretta e autonoma	2	
COMPETENZE <i>Applica e organizza le conoscenze</i>	applica le conoscenze in modo non completo con errori	1,5	
	applica e organizza le conoscenze in situazioni semplici e con errori parziali	2	
	applica e organizza le conoscenze in modo completo e creativo	3	
	Totale		
	Punti /	Voto / 10	

Le valutazioni saranno espresse con voti:

Voto 10:

L'Allievo/a ha centrato l'obiettivo prefissato e svolge compiutamente il tema assegnato dimostrando spiccate doti e sensibilità artistiche e una piena e sicura autonomia operativa concludendo gli elaborati nei tempi assegnati

Voto 9:

L'allievo/a svolge correttamente il proprio elaborato e dimostra sia padronanza tecnica sia buone doti artistiche evidenziando anche autonomia operativa.

Voto 8:

L'Allievo /a svolge diligentemente il proprio compito evidenziando discrete capacità tecnico espressive e buone capacità grafiche.

Voto 7:

L'Allievo/a dimostra di risolvere compiutamente il compito assegnato evidenziando sufficienti capacità e sicurezza operativa.

Voto 6:

L'Allievo/a non è riuscito a concludere pienamente il proprio operato evidenziando ancora lacune sia in fase d'impostazione sia risoluzione grafica.

Voto 5:

L'Allievo/a non riesce a centrare gli obiettivi minimi prefissati evidenziando ancora gravi errori d'impostazione che risoluzione grafica dimostrando scarse capacità unitamente ad un mancato interesse.

Voto 4:

L'Allievo/a non riesce ad impostare ne concludere il tema proposto. Gli elaborati, spesso incompleti, denunciano scarse capacità ed impegno latente.

Voto 3:

L'Allievo/a non riesce a impostare il compito assegnato consegnando l'elaborato quasi in "bianco".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (A-14)

BIENNIO

ELABORATI GRAFICI, PLASTICI E SCULTOREI

PROFF. SIMONE AZZURRINI, MARIANO GUERRIERI, FRANCO MENICAGLI

INDICATORI	GIUDIZIO EVOTO CORRISPONDENTE	PUNTI CORRISPONDENTI AL GIUDIZIO EAL VOTO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI ATRIBUITI
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
AUTONOMIA ESECUTIVA – METODO ORGANIZZATIVO	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CONOSCENZE E COMPETENZE: GRAFICHE (Strumenti- Terminologia specifica- Corretto utilizzo, Proporzioni e Composizione, Astrazione spaziale, Risa plastico- volumetrica) PLASTICHE- SCULTOREE (Tecniche, Strumenti e Corretto utilizzo, Terminologia specifico, Il Piano, Proporzioni e Composizione per masse, Aggetti, Comprensione sviluppo spaziale, Rifinitura particolari)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CAPACITA': GRAFICHE- PLASTICHE- PROGETTUALI - CREATIVE (Sviluppo soggettivo e creativo delle competenze)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
PUNTI TOTALI/10				
PER OGNI MANCATA CONSEGNA VOTO 3 CHE FA MEDIA NEL TRIMESTRE E PENTAMESTRE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (A-14)

BIENNIO

VERIFICA TEORICA SCRITTO-GRAFICA

PROVA CON 5 DOMANDE A RISPOSTA APERTA

PROFF. SIMONE AZZURRINI, MARIANO GUERRIERI, FRANCO MENICAGLI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	MANCATA RISPOSTA O RISPOSTA CHE ESULA DALLA DOMANDA Giudizio: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	0
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA MOLTO PARZIALE O CON GRAVI INESATIEZZE PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) NON SVOLTA Giudizio: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,5
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA PARZIALE ARGOMENTATA MA CON OMISSIONI O SOLO CON UNA PARTE SVOLTA. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA PARZIALMENTE Giudizio: INSUFFICIENTE - SCARSAMENTE INSUFFICIENTE	1
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA QUASI COMPLETA O ARGOMENTATA MA CON ALCUNE OMISSIONI. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA MA CON ALCUNE IMPERFEZIONI O OMISSIONI Giudizio: SUFFICIENTE - DISCRETO	1,5
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA COMPLETA, ARGOMENTATA E BEN ELABORATA CONCETTUALMENTE. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA CON EFFICACIA VISIVA E COMPLETEZZA Giudizio: BUONO - OTTIMO	2
PUNTI TOTALI:		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (A-14)

BIENNIO

VERIFICA TEORICA SCRITTO-GRAFICA

PROVA CON 10 DOMANDE A RISPOSTA APERTA

PROFF. SIMONE AZZURRINI, MARIANO GUERRIERI, FRANCO MENICAGLI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	MANCATA RISPOSTA O RISPOSTA CHE ESULA DALLA DOMANDA Giudizio: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	0
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA MOLTO PARZIALE O CON GRAVI INESATTEZZE PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) NON SVOLTA Giudizio: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,25
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA PARZIALE ARGOMENTATA MA CON OMISSIONI O SOLO CON UNA PARTE SVOLTA. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA PARZIALMENTE Giudizio: INSUFFICIENTE - SCARSAMENTE INSUFFICIENTE	0,5
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA QUASI COMPLETA O ARGOMENTATA MA CON ALCUNE OMISSIONI. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA MA CON ALCUNE IMPERFEZIONI O OMISSIONI Giudizio: SUFFICIENTE - DISCRETO	0,75
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PLASTICHE- SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA COMPLETA, ARGOMENTATA E BEN ELABORATA CONCETTUALMENTE PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA CON EFFICACIA VISIVA E COMPLETEZZA Giudizio: BUONO - OTTIMO	1
PUNTI TOTALI:		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA DEL PLASTICO-PITTORICO
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A-14)

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (PROGETTAZIONE SCULTURA)

TRIENNIO

PROF. SIMONE AZZURRINI

INDICATORI	GIUDIZIO EVOTO CORRISPONDENTE	PUNTI CORRISPONDENTI AL GIUDIZIO EAL VOTO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI ATTRIBUITI
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
AUTONOMIA ESECUTIVA - METODO ORGANIZZATIVO - TEMPI	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CONOSCENZE E COMPETENZE: <i>GRARICHE- PERCEZIONE VISIVA</i> (Strumenti e Corretto utilizzo, Terminologia specifica, Proporzioni e Composizione, Astrazione spaziale, Resa plastico-volumetrica ed Espressiva-Extempore) <i>PROGETTAZIONE</i> (Metodologia, Sistemi di rappresentazione intuitivi: proiezioni ortogona li- assonometria- prospettiva, Funzionalità rispetto al Tema, Impaginazione, Documentazione)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CAPACITA': <i>GRARICHE- PROGETTUALI - CREATIVE</i> (Sviluppo soggettivo- espressivo e creativo delle competenze)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
PUNTI TOTALI/10				
PER OGNI MANCATA CONSEGNA VOTO 3 CHE FA MEDIA NEL TRIMESTRE E PENTAMESTRE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA DEL PLASTICO-PITTORICO
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A-14)

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (PROGETTAZIONE SCULTURA)

TRIENNIO

COLLOQUIO ORALE

PROF. SIMONE AZZURRINI

INDICATORI	GIUDIZIO EVOTO CORRISPONDENTE	PUNTI CORRISPONDENTI AL GIUDIZIO EAL VOTO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI ATRIBUITI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CORRETTEZZA FORMALE- PROPRIETA' E VARIETA' LESSICALE	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
PADRONANZA DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLA DISCIPLINA	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
PUNTI TOTALI/10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA DEL PLASTICO-PITTORICO
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A-14)

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

TRIENNIO

PROF. SIMONE AZZURRINI

INDICATORI	GIUDIZIO EVOTO CORRISPONDENTE	PUNTI CORRISPONDENTI AL GIUDIZIO EAL VOTO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI ATRIBUITI
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
AUTONOMIA ESECUTIVA - METODO ORGANIZZATIVO - TEMPI	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CONOSCENZE E COMPETENZE: PLASTICHE E SCULTOREE (Materiali, Tecniche, Strumenti e Corretto utilizzo, Terminologia specifica, Proporzioni e Composizione, Rifinitura, Volume e Spazio, Comprensione sviluppo spaziale dal rilievo al tuttotondo fino alle installazioni, Documentazione)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
CAPACITA': PLASTICHE-SCULTOREE CREATIVE (Sviluppo soggettivo-espressivo e creativo delle competenze)	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE (1-3) GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4) INSUFFICIENTE (5) SUFFICIENTE (6) DISCRETO-BUONO (7-8) OTTIMO (9-10)	0.25 - 0.75 1 1.25 1.5 1.75 - 2 2.25 - 2.5	2.5	
PUNTI TOTALI/10				
PER OGNI MANCATA CONSEGNA VOTO 3 CHE FA MEDIA NEL TRIMESTRE E PENTAMESTRE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA DEL PLASTICO-PITTORICO
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A-14)

**DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (PROGETTAZIONE SCULTURA)
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA**

TRIENNIO

VERIFICA TEORICA SCRITTO-GRAFICA

PROVA CON 5 DOMANDE A RISPOSTA APERTA

PROFF. SIMONE AZZURRINI

INDICATORI	DESCRITORI	PUNTI
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PROGETTAZIONE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE, PLASTICHE-SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	MANCATA RISPOSTA O RISPOSTA CHE ESULA DALLA DOMANDA Giudizio: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	0
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PROGETTAZIONE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE, PLASTICHE-SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA MOLTO PARZIALE O CON GRAVI INESATIEZZE PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) NON SVOLTA Giudizio: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,5
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PROGETTAZIONE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE, PLASTICHE-SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA PARZIALE ARGOMENTATA MA CON OMISSIONI O SOLO CON UNA PARTE SVOLTA. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA PARZIALMENTE Giudizio: INSUFFICIENTE - SCARSAMENTE INSUFFICIENTE	1
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PROGETTAZIONE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE, PLASTICHE-SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA QUASI COMPLETA O ARGOMENTATA MA CON ALCUNE OMISSIONI. PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA MA CON ALCUNE IMPERFEZIONI O OMISSIONI Giudizio: SUFFICIENTE - DISCRETO	1,5
CONOSCENZE E COMPETENZE GRAFICHE, PROGETTAZIONE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE, PLASTICHE-SCULTOREE, TECNICHE, METODOLOGICHE, STRUMENTI E TERMINOLOGIA SPECIFICA	RISPOSTA COMPLETA, ARGOMENTATA E BEN ELABORATA CONCETTUALMENTE PARTE GRAFICA (SE RICHIESTA) SVOLTA CON EFFICACIA VISIVA E COMPLETEZZA Giudizio: BUONO - OTTIMO	2
PUNTI TOTALI:		/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINE GEOMETRICHE (BIENNIO)**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato e voto
Capacità grafiche e conoscenze	Nitidezza e uniformità del segno grafico	2,5	
	Conoscenze	2,5	
	Precisione e pulizia del foglio	2	
Capacità linguistiche espressive	Correttezza nell'uso del tipo di linea	0,5	
	Nomenclatura e calligrafia dei testi	0,5	
	Completezza delle informazioni teorico/pratiche richieste	1	
Competenze organizzative logiche e rielaborative	Comprensione delle consegne assegnate	0,4	
	Sicurezza nello svolgimento della traccia (segnata da correzioni e ripensamenti)	0,3	
	Puntualità, centrature e impaginazione	0,3	
	Totale	10	
		Voto ____/10	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
LABORATORIO ARTISTICO Architettura (BIENNIO)**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio massimo assegnato
ABILITA Nitidezza e Uniformità del segno grafico e rappresentativo	Assente	0,5	
	Parziale	1	
	Completa	2	
CONOSCENZE Elaborazione dei contenuti ai fini dello svolgimento degli elaborati proposti	Imprecisa	0,5	
	Elementare	1	
	Corretta	2	
CAPACITA' Saper lavorare in gruppo, rispettando gli equilibri di collaborazione e le capacità di ogni singolo	Difficile collaborazione	1	
	Corretta collaborazione	2	
	Collaborazione proficua	3	
ABILITA Sicurezza nello svolgimento degli elaborati, esposizione chiara ed articolata del processo ideativo	Applica le conoscenze in modo non completo e autonomo	1,5	
	Applica e organizza le conoscenze con errori	2	
	Applica le conoscenze in modo completo e appropriato	3	
	Totale	10	
	Punti /	Voto / 10	

DIPARTIMENTO ARTISTICO
Griglia di valutazione di Laboratorio Artistico (II ANNO - MODA)

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
Aderenza al tema richiesto e sviluppo nell'ambito della propria autonomia espressiva	Assente o debole	1	
	Presente in misura adeguata	1,5	
	Presente in misura buona	2	
Ideazione ed elaborazione: abilità espressiva e grafica	Assente o debole	1	
	Presente in misura adeguata	2	
	Presente in misura buona	3	
	Presente in misura ampia	4	
Coerenza e completezza delle fasi di lavoro, sviluppo e originalità del progetto	Pressoché assente	1	
	Debole o incompleta	2	
	Presente in misura adeguata	2,5	
	Presente in misura buona	3	
	Presente in misura ampia	4	
	Totale		
		Voto	/ 10

Punteggio minimo: 3

Il livello sufficiente (*presente in misura adeguata*) è evidenziato in grassetto.

DIPARTIMENTO ARTISTICO
Griglia di valutazione di Discipline Grafiche nel Triennio

Descrittori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore/valutazione	Punteggio ai diversi livelli	Punteggio attribuito
Iter progettuale: Design brief Moodboard Brainstorming Rough/ Layout Conoscenza dei contenuti e degli argomenti trattati	2 punti	Nullo Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0.1 0.3 0,8 1.2 1.5 1,7 2	
Conoscenze: Equilibrio compositivo nel rispetto delle regole ottiche e/o percettive. Conoscenza degli argomenti trattati.	2 punti	Nullo Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0.1 0.3 0,8 1.2 1.5 1,7 2	
Capacità Esecuzione layout Capacità tecnico-manuali. Conoscenza dei software Prototipo/Mockup Uso del linguaggio specifico della disciplina	2 punti	Nullo Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0.1 0.3 0,8 1.2 1.5 1,7 2	
Creatività e Sintesi: Capacità di creare e impostare in modo pertinente e originale. Capacità espositiva ed espressiva adeguata ai contenuti richiesti.	2 punti	Nullo Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0.1 0.3 0,8 1.2 1.5 1,7 2	
Competenze Relazione Finale Rispetto dei tempi di consegna. Correttezza formale nel gestire il testo. Aderenza alla traccia e agli argomenti richiesti	2 punti	Nullo Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0.1 0.3 0,8 1.2 1.5 1,7 2	
Prato,.....				Punteggio complessivo attribuito: -----/ 10

Le valutazioni saranno espresse con voti:

Voto 10:

L'Allievo/a ha centrato l'obiettivo prefissato e svolge compiutamente il tema assegnato dimostrando spiccate doti e sensibilità artistiche e una piena e sicura autonomia operativa concludendo gli elaborati nei tempi assegnati

Voto 9:

L'allievo/a svolge correttamente il proprio elaborato e dimostra sia padronanza tecnica sia buone doti artistiche evidenziando anche autonomia operativa.
Voto 8: L'Allievo /a svolge diligentemente il proprio compito evidenziando discrete capacità tecnico espressive e buone capacità grafiche.
Voto 7: L'Allievo/a dimostra di risolvere compiutamente il compito assegnato evidenziando sufficienti capacità e sicurezza operativa.
Voto 6: L'Allievo/a non è riuscito a concludere pienamente il proprio operato evidenziando ancora lacune sia in fase d'impostazione sia risoluzione grafica.
Voto 5: L'Allievo/a non riesce a centrare gli obiettivi minimi prefissati evidenziando ancora gravi errori d'impostazione che risoluzione grafica dimostrando scarse capacità unitamente ad un mancato interesse.
Voto 4: L'Allievo/a non riesce ad impostare ne concludere il tema proposto. Gli elaborati, spesso incompleti, denunciano scarse capacità ed impegno latente.
Voto 3: L'Allievo/a non riesce a impostare il compito assegnato consegnando l'elaborato quasi in "bianco".

DIPARTIMENTO ARTISTICO

Griglia di valutazione della prova grafico/pratica di Laboratorio di Grafica nel Triennio

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenza dei programmi e applicazione delle tecniche Grafico/multimediali.	2 punti	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.4 0.8 1.2 1.6 2	
Rispetto delle regole grafiche di composizione per elaborati idonei sia per la stampa sia per il web.	2 punti	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.4 0.8 1.2 1.6 2	
Capacità di progettazione ed esecuzione di layout, delle schede tecniche e del prototipo/Mockup.	2 punti	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.4 0.8 1.2 1.6 2	
Capacità di elaborazione pertinente e originale.	2 punti	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.4 0.8 1.2 1.6 2	
Adeguatezza iter progettuale. Pertinenza e aderenza al tema proposto.	1 punto	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.2 0.4 0.6 0.8 1	
Rispetto dei tempi di consegna.	1 punto	Scarso insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	0.2 0.4 0.6 0.8 1	
Punteggio complessivo attribuito alla prova:-----/10				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(CLASSE TERZA) INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE
DISCIPLINE PROGETTUALI**

INDICATORI	DESCRIPTORI	PESI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Parzialmente Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	VOTO
CAPACITA' GRAFICHE E LINGUAGGIO TECNICO (20%)	Corrispondenza con la traccia, proporzione tra i vari elementi e completezza degli elaborati richiesti	0,04	0,12	0,16	0,20	0,24	0,28	0,32	0,36	0,40	
	Elaborazione grafica (quantità di elaborazioni prodotte prima della scelta finale)	0,16	0,48	0,64	0,80	0,96	1,12	1,28	1,44	1,60	
CONOSCENZA DEI METODI, DEL SEGNO E DELLE TECNOLOGIE (30%)	Conoscenza del linguaggio grafico, con quote, simboli e nomenclature	0,18	0,54	0,72	0,90	1,08	1,26	1,44	1,62	1,80	
	Conoscenza dei metodi di progetto (Moduli, Funzioni e uso dei Software)	0,12	0,36	0,48	0,60	0,72	0,84	0,96	1,08	1,20	
COMPETENZE LOGICHE, ELABORATIVE E DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (50%)	Composizione - originalità del progetto - Relazione	0,35	1,05	1,40	1,75	2,10	2,45	2,80	3,15	3,50	
	Rapporto tra la parte eseguita e il tempo impiegato. Correzione del file originario dopo aver eseguito il 3D.	0,15	0,45	0,60	0,75	0,90	1,05	1,20	1,35	1,50	
TOTALI		1,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,00	8,00	9,00	10,00	

Voto complessivo attribuito alla prova: ____ / 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(CLASSE QUARTA – QUINTA) INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE
DISCIPLINE PROGETTUALI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PESI	Gravemente	Insufficiente	Parzialmente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	VOTO
			Insufficiente		Insufficiente						
CAPACITA' GRAFICHE E LINGUAGGIO TECNICO (20%)	Corrispondenza con la traccia e proporzione tra i vari elementi	0,04	0,12	0,16	0,20	0,24	0,28	0,32	0,36	0,40	
	Correttezza del linguaggio dal Concept al Progetto finale	0,16	0,48	0,64	0,80	0,96	1,12	1,28	1,44	1,60	
CONOSCENZA DEI METODI, DEL SEGNO E DELLE TECNOLOGIE (30%)	Conoscenza dei componenti e della tecnologia con simboli e nomenclature	0,18	0,54	0,72	0,90	1,08	1,26	1,44	1,62	1,80	
	Conoscenza dei metodi di progetto e dei vari Software	0,12	0,36	0,48	0,60	0,72	0,84	0,96	1,08	1,20	
COMPETENZE LOGICHE, ELABORATIVE E DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (50%)	Composizione e originalità del progetto	0,25	0,75	1,00	1,25	1,50	1,75	2,00	2,25	2,50	
	Completezza degli elaborati grafici e Relazione Tecnica	0,10	0,30	0,40	0,50	0,60	0,70	0,80	0,90	1,00	
	Impaginazione su LayOut	0,15	0,45	0,60	0,75	0,90	1,05	1,20	1,35	1,50	
TOTALI		1,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,00	8,00	9,00	10,00	

Voto complessivo attribuito alla prova: ____ / 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
 INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE (Triennio)
 LABORATORIO DI ARCHITETTURA**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato e Voto
Capacità grafiche e conoscenze	Nitidezza e uniformità del segno grafico	0,5	
	Pulizia del foglio	0,5	
	Uso corretto dei materiali (precisione del taglio, corretto assemblaggio ecc.)	3	
	Conoscenze teoriche	2	
Capacità linguistiche espressive	Correttezza nell'uso del tipo di linea	0,5	
	Nomenclatura e calligrafia dei testi	0,5	
	Completezza delle informazioni teorico/pratiche richieste	1	
Competenze organizzative logiche e rielaborative	Comprensione delle consegne assegnate	0,5	
	Sicurezza nello svolgimento della traccia (segnata da correzioni e ripensamenti)	1	
	Puntualità per la consegna	0,5	
	Totale	10	
		Voto _____/10	

DIPARTIMENTO ARTISTICO
Griglia di valutazione di Progettazione di DESIGN MODA (Triennio)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<i>Aderenza al tema richiesto e sviluppo nell'ambito della propria autonomia espressiva</i>	Assente o debole	1	
	Presente in misura adeguata	1,5	
	Presente in misura buona	2	
Ideazione ed elaborazione:abilità espressiva e grafica	Assente o debole	1	
	Presente in misura adeguata	2	
	Presente in misura buona	3	
	Presente in misura ampia	4	
Coerenza e completezza delle fasi di lavoro, sviluppo e originalità del progetto	Pressoché assente	1	
	Debole o incompleta	2	
	Presente in misura adeguata	2,5	
	Presente in misura buona	3	
	Presente in misura ampia	4	
	Totale		
		Voto	/ 10

Punteggio minimo: 3

Il livello sufficiente (*presente in misura adeguata*) è evidenziato in grassetto.

DIPARTIMENTO ARTISTICO

Griglia di valutazione delle prove scritte, grafiche e pratiche del Laboratorio di MODA (Triennio)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle scelte formali. • Correttezza della metodologia di lavoro (trasformazione, sviluppo e verifica in essere della stessa nei tempi previsti). • Coerenza della presentazione grafico-pratica dell'elaborato. 	<p>Pressoché assente. Giudizio: Negativo</p>	0 - 4	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle scelte formali. • Correttezza della metodologia di lavoro (trasformazione, sviluppo e verifica in essere della stessa nei tempi previsti). • Coerenza della presentazione grafico-pratica dell'elaborato. 	<p>Debole o incompleta. Giudizio: Insufficiente.</p>	5-6	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle scelte formali. • Correttezza della metodologia di lavoro (trasformazione, sviluppo e verifica in essere della stessa nei tempi previsti). • Coerenza della presentazione grafico-pratica dell'elaborato. • Originalità espressiva nelle capacità tecnico-pratiche. 	<p>Presente in misura adeguata. Giudizio: Sufficiente.</p>	6-7	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle scelte formali. • Correttezza della metodologia di lavoro (trasformazione, sviluppo e verifica in essere della stessa nei tempi previsti). • Coerenza della presentazione grafico-pratica dell'elaborato. • Originalità espressiva nelle capacità tecnico-pratiche. 	<p>Presente in misura buona. Giudizio: Discreto.</p>	7-8	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle scelte formali. • Correttezza della metodologia di lavoro (trasformazione, sviluppo e verifica in essere della stessa nei tempi previsti). • Coerenza della presentazione grafico-pratica dell'elaborato. • Originalità espressiva nelle capacità tecnico-pratiche. 	<p>Presente in misura ampia. Giudizio: Buono.</p>	8-10	
	Totale		
	Punti /	Voto	/ 10

ALLEGATO C
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI ESAME DI STATO 2019

Prima Prova scritta

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Seconda Prova scritta

Indirizzo Architettura e Ambiente

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*

Punteggio max per ogni indicatore (tot.20)

Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Incisività espressiva	3

Indirizzo Arti Figurative

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (tot. 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3

Indirizzo Grafica

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (tot. 20)
Correttezza dell'iter progettuale	4
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	2
Efficacia comunicativa	6

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (tot. 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

ALLEGATO D

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO IN CONDOTTA

Il voto di condotta esprime il livello di rispetto delle regole da parte dello studente

- Rispetto del Regolamento d'istituto
- Rispetto dei compagni, dei docenti del personale ATA
- Rispetto dei luoghi e degli oggetti
- Comportamenti pro-sociali
 - ➔ Nei confronti dei compagni
 - ➔ Nei confronti dei docenti

La condotta tiene in considerazione il contesto ambientale della classe

- Le valutazioni sono coerenti con le condizioni ambientali della classe definite da queste variabili:
 - ➔ Livello della classe (1°-2°-3°-4°-5°) che dovrebbe essere direttamente correlato con il livello di scolarizzazione e rispetto delle regole sociali e scolastiche
 - ➔ Numerosità
 - ➔ Numero di alunni diversamente abili
 - ➔ Numero di studenti con rapporti
 - ➔ Numero dei richiami collettivi
 - ➔ Numero dei giorni di sospensione
- Valutazione della condotta

Comportamento positivo	Da 8 a 10
Comportamento non coerente con le regole stabilite	Da 6 a 7
Comportamenti assolutamente negativi e deleteri nel contesto del gruppo classe	Da 4 a 5
Comportamento inammissibile ed incompatibile con la costante presenza nella	Da 1 a 3

classe	
--------	--

Il voto in condotta concorre alla media dei voti delle discipline, inoltre, con riferimento all'art.2, co. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Per l'attribuzione del voto di condotta viene utilizzata l'intera scala di valutazione da 1 a 10.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta, per la cui attribuzione si fa riferimento all'art.78 del R.D. 4.5.1925, del DPR n. 249/1998, D.M. 5/2009 articoli 3-4 che rinvia al D.P.R. 235/2007, è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore in base alle norme di comportamento programmate e precedentemente comunicate all'allievo e alla famiglia tramite il POF e il Patto di corresponsabilità e fissate nella griglia di valutazione della condotta di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Cfr. DM n. 5 del 16/01/2009 articoli 3 e 4

Indicatori	Punteggio
Frequenza alle lezioni e puntualità	da 1 a 10
Partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne	da 1 a 10
Rispetto per le persone e le cose	da 1 a 10
Comportamento e provvedimenti disciplinari	da 1 a 10
Uso improprio di cellulari o di apparecchi simili	Da 1 a 10

Il voto di condotta scaturisce dalla media aritmetica della somma dei singoli punteggi attribuiti agli indicatori.

NOTA Per quanto riguarda il voto di condotta, esso subirà possibili variazioni in seguito a comportamenti scorretti da parte dell'alunno in merito all'uso del cellulare, pc o simili in classe o nei laboratori o, comunque, durante le ore di lezione (come da Circolare n.174 del 09/11/2018) e, in particolare, in seguito a Delibera del collegio del giorno 25 ottobre 2018.

Rispetto alla griglia, l'attribuzione di una eventuale insufficienza, deve tenere conto di quanto specificato all'art. 4 del DM 5/2009 che rimanda al contenuto del DPR 235/2007.

In caso di decimali si approssima per difetto al di sotto di 0,60. Al di sopra si arrotonda per eccesso.

Il Coordinatore, sulla base della griglia di valutazione, compila la tabella sottostante con le proposte di voto da sottoporre al c.d.c. in sede di scrutinio.

CLASSE _____ INDIRIZZO _____

VALUTAZIONE della CONDOTTA

Cognome e Nome	Indicatori					Proposta	Voto assegnato
	1	2	3	4	5		

ALLEGATO E

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	139
<input type="checkbox"/> DSA	109
<input type="checkbox"/> Altre certificazioni	30
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	97
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	13 al Livi + 96 a Montemurlo
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	

☐ Altro	
Totali	263
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	139
N- di PIS (PEI) redatti dai GLHO	60

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Socio-Educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate con mediatore	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali /coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO

	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si è costituito il GLI d'Istituto aperto alle diverse componenti (funzioni strumentali Sostegno, DSA-BES, Intercultura, con insegnanti disciplinari con esperienza e formazione specifica) con il compito di eseguire un lavoro in comune volto a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione atti ad ampliare la conoscenza di strumenti e pratiche didattiche inclusive (Formazione di semplificazione testuale e facilitazione linguistica in Classi ad Abilità Differenziata, ICF, Uso delle nuove tecnologie per favorire l'inclusione, BES-DSA)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con le Raccomandazioni Europee e con l'ultima Nota ministeriale sui BES-DSA del 29 maggio 2015, le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, affinché la valutazione medesima avvenga in un contesto di concreta personalizzazione per l'allievo. Gli insegnanti utilizzeranno la valutazione come uno strumento per potenziare le opportunità di apprendimento, cureranno il monitoraggio del gruppo classe per arrivare alla analisi e valutazione della ricaduta delle azioni messe in campo per rilevare le criticità e implementare azioni di miglioramento verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per tutti e ciascun allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Allo scopo di arricchire l'offerta formativa, saranno organizzati interventi a favore dei BES impiegando le risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto.

Sono attivi i seguenti progetti:

- Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri in Provincia di Prato per favorire l'inclusione degli allievi stranieri
- Progetti Continuità in Ingresso e in Uscita
- Progetto Intercultura volto a organizzare lezioni di Italiano L2 e di Lingua dello Studio per gli studenti non italofoni
- Progetto "Abilità Diverse": esso mira a potenziare le abilità dei ragazzi con Bisogni educativi speciali
- Progetto "BES, DSA, Handicap - Nuove Tecnologie e Nuove Metodologie"
- Progetto PEZ: esso è volto a fornire alla scuola strumenti aggiuntivi per fronteggiare i diversi tipi di svantaggio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione Alternanza Scuola/Lavoro per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali

- Progetto Time&Net con Astir
- Collaborazione con l'ASL e l'UFISMIA e i servizi sociali per favorire l'inclusione degli allievi con certificazione Legge 104/92

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie e le istituzioni educative del territorio saranno coinvolte attraverso incontri periodici per individuare e condividere le azioni educative miranti al raggiungimento di una più piena inclusione degli studenti.

Le famiglie saranno coinvolte – grazie anche alla condivisione dei Piani di Inclusione Scolastica – nei momenti importanti del percorso scolastico dei figli, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le azioni didattiche verranno portate avanti all'interno di un curriculum in grado di favorire lo sviluppo di saperi essenziali e irrinunciabili, l'interdisciplinarietà delle discipline. In questa prospettiva verranno tenute presenti la gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e le relazioni tra scuola, territorio e famiglie. Per sviluppare un curriculum attento ai vari stili di apprendimento degli allievi si utilizzeranno: attività di tutoring tra pari, lavori in gruppo, lezioni interattive, attività di recupero e di potenziamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si cercherà di utilizzare tutte le risorse professionali presenti nella scuola: docenti delle discipline, docenti di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di classe, collaboratori del dirigente scolastico e ogni altra figura in grado di apportare un contributo importante per una politica didattica inclusiva. In questa ottica inclusiva verranno utilizzate le nuove tecnologie, come le LIM, i computer portatili e i tablet. Verranno impiegati i laboratori teatrali, i laboratori artistici e di Italiano L2 e lingua dello studio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti inclusivi, si prevede l'eventualità di avvalersi di altre risorse umane e economiche esterne alla scuola. In tale prospettiva si terranno presenti le associazioni di volontariato come l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e "Cieli Aperti", le cooperative sociali e di mediazione culturale come Pane e Rose, il CTS (Centro Territoriale di Supporto), i servizi sociali e sanitari, i protocolli d'intesa delle scuole secondarie di II grado della provincia di Prato, i progetti inclusivi promossi dalla Regione e dalla Provincia di Prato per sostenere l'integrazione degli alunni di origine straniera e il successo scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si continuerà ad offrire un'attività di orientamento in entrata: le famiglie potranno conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e usufruire di un servizio di informazione e di consulenza da parte dei referenti curriculari e di sostegno.

Ci saranno anche momenti di informazione e di supporto nell'orientamento in entrata e in uscita insieme con le realtà del territorio in modo da assicurare maggiore continuità e coerenza alle azioni didattiche.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04 maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 maggio 2018